

# “PROGETTARE PER TUTTI”

## **CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER UNA PROGETTAZIONE INCLUSIVA SENZA BARRIERE ARCHITETTONICHE**

**VII LEZIONE: IL CONDOMINIO – MODULI 16-17,**

**IMPIANTI SOLLEVAMENTO;**

**RAPPORTI CON IL CONDOMINIO**

**MODULO 18: ASPETTI FISCALI E LEGALI**

SALA CHIERICI BIBLIOTECA BERIO

---

18 NOVEMBRE 2014

**ALESSANDRO CARRARA** - BUONGIORNO. BENVENUTI ALLA SETTIMA LEZIONE DEL CORSO “PROGETTARE PER TUTTI”, OGGI LA LEZIONE RIGUARDERA' IL CONDOMINIO, IL PRIMO A PARLARE SARA' IL DOTTOR D'ANGELO CHE CI PARLERA' DEI RAPPORTI CON IL CONDOMINIO. GLI LASCIO SUBITO LA PAROLA.

**DOTTOR D'ANGELO** - BUONGIORNO A TUTTI, IO NON FACCIAMO UNA LEZIONE PERCHE' SIETE QUI PER UN CORSO, IO PARLO DA AMMINISTRATORE E DAREI UN TAGLIO LEGGERO E DISCORSIVO. DESIDERO RICHIAMARE I COMPORTAMENTI INDIVIDUALI E

COLLETTIVI CHE OSTACOLANO LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI, SOFFERMANDOMI SU ALCUNI EPISODI SIGNIFICATIVI NELLA PRASSI CONDOMINIALE, SU "ALCUNI" PERCHE' IN 37 ANNI DI PROFESSIONE DI AMMINISTRATORE CONDOMINIALE DOVREI INTRATTENERVI PER PIU' GIORNI, E QUESTO DIVENTEREBBE UNA BARRIERA PER VOI, ANZI UN SEQUESTRO DI PERSONA!

INCOMINCIAMO PARLANDO DI UN CONDOMINIO IN SESTRI PONENTE OVE UN SIGNORE SI ERA OPPOSTO ALLA RICHIESTA DI UNA SIGNORA CHE CHIEDEVA L'INSTALLAZIONE DI UN ASCENSORE PER ARRIVARE AL TERZO PIANO, QUINDI UN ABBASSAMENTO DEL SOFFITTO DEL CORRIDOIO E DELLE CANTINE CHE RENDEVA DIFFICOLTOSO IL TRASPORTO DELLE DAMIGIANE DI VINO ALLA CANTINA DI QUESTO SIGNORE, CHE UN GIORNO, PERO', CADDE FRATTURANDOSI ENTRAMBE LE GAMBE (PERCHE' UBRIACO) E CHIESE A SUA VOLTA L'INSTALLAZIONE DELL'ASCENSORE, AL QUALE UN TEMPO SI ERA OPPOSTO. MORALE DELLA FAVOLA: SONO PASSATI 20 ANNI, ENTRAMBI I CONDOMINI SONO MORTI E NON C'E' ANCORA L'ASCENSORE.

SEMPRE IN SESTRI PONENTE UNA RAGAZZA CHIEDE UN MONTAPERSONE PER UNA PARALISI ALLE GAMBE, ATTREZZATURA NECESSARIA PER POTERE SALIRE E SCENDERE DALLA PROPRIA ABITAZIONE, I CONDOMINI SI OPPONGONO, ARRABBIANDOMI IO CHIEDO IN ASSEMBLEA AI CONDOMINI (CHE SONO CIRCA UNA SETTANTINA) SE NON SI VERGOGNANO A NON VOLERE IL MONTAPERSONE PER QUESTA RAGAZZA, SOPRATTUTTO NEL PERIODO DI NATALE. LA SPESA PROCAPITE ERA DI 100 EURO A TESTA, UN CONDOMINO SI RIFIUTA, POI IN SEDE DI RENDICONTO HO RIPARTITO LE QUOTE IN PARTI UGUALI E ABBIAMO FATTO IL MONTAPERSONE.

UN ALTRO CASO, SEMPRE A SESTRI PONENTE, RIGUARDA UNA SIGNORA CHE PARTORENDO E' RIMASTA PARALIZZATA, SOLITA RICHIESTA AL CONDOMINIO PER QUANTO RIGUARDA IL MONTAPERSONE, SOLO DOPO DUE ASSEMBLEE IL CONDOMINIO HA ACCETTATO ABBASTANZA PACIFICAMENTE CON LA PRECISAZIONE

CHE LE SPESE DI MANUTENZIONE E CORRENTE ELETTRICA SAREBBERO STATE A CARICO DELLA SOLA UTENTE.

IN UN ALTRO CONDOMINIO CON 38 UFFICI E DUE APPARTAMENTI DESTINATI A ABITAZIONE, ESSENDO LA MAGGIORANZA UFFICI L'IVA ERA AL 22% E NON AL 10%, MI SONO STUDIATO CHE METTENDO NELL'ATRIO IL MONTAPERSONE PER PRESUNTI PORTATORI DI HANDICAP PER ACCEDERE AGLI UFFICI, L'IVA GLOBALE SAREBBE STATA AL 4%, QUINDI CON UN BUON RISPARMIO ABBIAMO INSTALLATO IL MONTAPERSONE, MA C'ERA QUALCUNO CHE DICEVA CHE QUESTO MONTAPERSONE NON ANDAVA BENE PERCHE' ERA TROPPO GRANDE E DI BRUTTO IMPATTO. QUESTO PER DIRE CHE LA GENTE PENSA SOLO A SE STESSA E NON AGLI ALTRI.

MI FERMO QUI PER NON RUBARE ALTRO TEMPO E NON FARE SORRIDERE SU ARGOMENTI SUI QUALI NON C'E' DA SORRIDERE, PERCHE' SONO TRAGICI. PURTROPPO AI GIORNI NOSTRI CONTA COME CI RAPPORTIAMO CON IL MONDO E NON COME LA SORTE CI HA QUI COLLOCATI.

NON COSI' AVVIENE NEL CONDOMINIO DI OGGI, CHE E' CHIUSO NEL PROPRIO LOCULO CONDOMINIALE CIASCUNO GUARDA SOLO LE PROPRIE COSE, INDIFFERENTE AI PROBLEMI ALTRUI, PERCHE' DEL RESTO DOVREBBE FARE ALTRIMENTI SE GLI ALTRI FANNO LO STESSO CON LUI? PERCHE' DOVREI ROVINARMI LA FESTA PENSANDO AL FUTURO? LE STORIE PERSONALI BASATE SULL'AUTOAFFERMAZIONE SONO DISSEMINATE DI RISCHI E DESTINATE ALLA SCONFITTA E DAL MOMENTO CHE CI RIMANGONO CELATE, COME TUTTI GLI AFFARI PERSONALI, OGNI FALLIMENTO PRODUCE SMARRIMENTO E DISISTIMA VERSO SE STESSI, NON CI SONO SOLUZIONI INDIVIDUALI, A PROBLEMI CHE SONO DI NATURA SOCIALE, LE PERSONE HANNO SMARRITO LA CAPACITA' DI TRADURRE I PROBLEMI PRIVATI IN QUESTIONI PUBBLICHE E VICEVERSA, MA L'ATTEGGIAMENTO POSITIVO E' CHE CI RENDE VIVI E CI PERMETTE DI SUPERARE LE DIFFICOLTA' E CE LE RENDE

SOPPORTABILI, NEL CONDOMINIO TUTTO QUESTO E' POSSIBILE? SI', SE LO CONCEPIAMO COME UNA NUOVA AGORA' DOVE LE PERSONE SI CONFRONTANO. PER ESEMPIO: UNA PERSONA AMMALATA DI POLMONE VIVE IN UN EDIFICIO SENZA ASCENSORE, L'ASSEMBLEA E' LA NUOVA AGORA', L'AMMINISTRATORE DEVE PRODURRE L'ACCORDO, MA CI VORRA' TEMPO, L'ASCENSORE SARA' DEDICATO ALLA PERSONE CHE NE AVEVANO BISOGNO.

ALTRO ESEMPIO: DISABILE DI 25 ANNI, FA ABBATTERE UN MURO PORTANTE PER REALIZZARSI L'ALLARGAMENTO DEL BAGNO CON LA CONSEGUENZA DI CREPE AI PIANI SUPERIORI CON LE NECESSITA' DI CONSOLIDAMENTO. LE RAGIONI DEI MOLTI CHE PREVARICANO QUELLE DELL'UNO, LA NECESSITA' DI SUPERARE LE BARRIERE NON FISICHE, NON MATERIALI, MA SOPRATTUTTO ETICHE. LA VESTIZIONE DEI PROBLEMI IN TERMINI GIURIDICI NON AIUTA A SUPERARLI, IL PESARE IL DIRITTO DEGLI UNI CON QUELLO DEGLI ALTRI TROVA CERTO UNA VERITA' GIUDIZIARIA, MA E' QUELLA SOCIALE A CONTARE DAVVERO. LA POSSIBILITA' DI REALIZZARE LA COMUNICAZIONE, DI SUPERARE LA SOLITUDINE, E' IL PROBLEMA DELL'OGGI. NEL CONDOMINIO COME NELLA COMUNICAZIONE POLITICA. NON E' FORSE QUESTO IN QUESTO ASPETTO CHE VERAMENTE MANCANO I PARTITI DI UN LATO E DELL'ALTRO. E' L'IMPOSSIBILITA' DI REALIZZARE LA PARTECIPAZIONE E NELLA RELAZIONE CON GLI ALTRI CI SI SCOPRE VIVI, MA COME USCIRNE? BASTA CAMBIARE IL MODO DI PENSARE, IL PUNTO DI VISTA. OCCORRE L'ETICA DELLA RESPONSABILITA' CHE CI COINVOLGE PERSONALMENTE IN OGNI COMPORTAMENTO E CI IMPEDISCE DI DIRE CHE LA COLPA E' DEGLI ALTRI. LE LEGGI ITALIANE, SOPRATTUTTO QUELLE PIU' RECENTI, SONO DA CONSIDERARSI ALL'AVANGUARDIA SIA DAL PUNTO DI VISTA TECNICO CHE CULTURALE, PURTROPPO, COME ACCADE QUASI SEMPRE, L'ATTUAZIONE DELLE NORMATIVE VIENE DA PARTE DEI TECNICI E PROGETTISTI CONSIDERATA COME UN PESANTE OBBLIGO DA RISPETTARE E NON COME UNO

STIMOLO PER ELEVARE LA QUALITA' DELLA PROGETTAZIONE E QUINDI DELLA VITA, COME CI DOVREBBE RICORDARE IL NOSTRO INCONTRO. LE DOMANDE CHE SPESSO ASCOLTIAMO DA PARTE DEI PROGETTISTI SONO: PERCHE' COSTRUIRE APPARTAMENTI ACCESSIBILI SE NON ESISTONO PROBLEMI DI PORTATORI DI HANDICAP? IL NON RENDERSI CONTO CHE ELIMINARE IMPEDIMENTI SIGNIFICA CAPIRE I PROBLEMI REALI DEI CITTADINI, IN PARTICOLARE DELLE PERSONE ANZIANE, DI QUANTI PER INCIDENTI O ALTRE CAUSE, SUBISCONO MINORAZIONI AGLI ARTI, CAPIRE LE NECESSITA' DEI GENITORI CHE HANNO DEI BAMBINI PICCOLI, DELLE DONNE GRAVIDE, DEGLI HANDICAPPATI IN CARROZZINA, QUESTA E' CAUSA DI DIFFICOLTA', DI APPRENDIMENTO, DI RELAZIONE O INTEGRAZIONE LAVORATIVA TALE DA DETERMINARE UN PROCESSO DI SVANTAGGIO SOCIALE O EMARGINAZIONE NELLA VITA DI RELAZIONE. UN ESEMPIO SEMPLICE, MA REALE, E' CHE MOLTE PERSONE CON GRAVI PROBLEMI DI DEAMBULAZIONE SONO COSTRETTI A CHIEDERE DI ESSERE RICOVERATE PERCHE' LE LORO ABITAZIONI NON SONO ADATTE ALLE PROPRIE MUTATE CONDIZIONI FISICHE, INFATTI SE UN BAGNO E' ADEGUATO MODIFICATO O SE NEL CONDOMINIO E' INSTALLATO UN ASCENSORE O UN ALTRO SISTEMA CHE FACILITI LA LORO AUTONOMIA, LA STESSA PERSONA EVITA DI ESSERE SRADICATA DALLA SUA REALTA' DI TUTTI I GIORNI EVITANDO IL RICOVERO, TROVANDO CONFRONTO E AUTONOMIA NELLA PROPRIA CASA. PROGETTARE IN TERMINI GIUSTI SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLA NORMATIVA REGIONALE E NAZIONALE, SIGNIFICA COMPRENDERE I BISOGNI DEI CITTADINI E E' UNA GARANZIA DI FUTURO DI CITTA' ABITABILE PER TUTTI. VENIAMO ALL'ESAME DEI NUMERI, DELLE PROBLEMATICHE COLLEGATE AL NOSTRO INTERVENTO: CON LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI DELL'ANACI, EDIFICI CON PORTATORI DI HANDICAP, MOTORI O SENSORIALI, 62%. EDIFICI CON MONTA PERSONE 3%. EDIFICI CON RICHIESTE IN CORSO DI AUTORIZZAZIONE PER INSTALLAZIONE MONTA PERSONE, SCIVOLI,

ALLARGAMENTO PORTE CABINE ASCENSORI, 2, 5%. NEL CASO IN CUI MANCHI IL CONSENSO DEL CONDOMINIO L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PUO' ESSERE REALIZZATA COMUNQUE, QUESTO E' UN PRIMO PASSO IMPORTANTE INDUBBIAMENTE, TUTTAVIA COME DICE L'APPOSITA LEGGE SI PUO' PROCEDERE SOLO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE FACILMENTE RIMOVIBILI, CIO' PERCHE' PUO' TRATTARSI DI INTERVENTI TALI DA MODIFICARE L'ESTETICA DELL'IMMOBILE E DA SOTTRARRE UNA PORZIONE DELLA COSA COMUNE ALLO SFRUTTAMENTO DA PARTE DI TUTTI I CONDOMINI PER LA SFERA DI ESCLUSIVA DISPONIBILITA' DEL SINGOLO. QUINDI QUANDO VIENE RICHiesto UN SACRIFICIO AGLI ALTRI CONDOMINI VA TENUTO CONTO DEGLI INTERESSI DELL'HANDICAPPATO A UNA VITA SOCIALE DI RELAZIONE AGEVOLATA, MA SOLO SECONDO IL CRITERIO DELL'EQUO COMPORTAMENTO DEI CONTRAPPOSTI INTERESSI. CHI HA SCRITTO LA LEGGE 13 /89 HA CONSIDERATO CHE LE OPERE ATTE A ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE POSSONO FARE UN DANNO AI CONDOMINI, NON SI TRATTA DI EDIFICI PUBBLICI MA PRIVATI NEI CONFRONTI DEI QUALI E' NECESSARIA UNA NOTEVOLE CAUTELA, E TUTTI SAPPIAMO CHE LE LITI CONDOMINIALI SONO INFINITE. PER LE PERSONE CON DISABILITA' PUO' RAPPRESENTARE UNA DIFFICOLTA' NOTEVOLE ESSERE COSTRETTI A ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE ATTRAVERSO OPERE FACILMENTE RIMOVIBILI, INFATTI IN TALI CASI PUO' ACCADERE SPESSO CHE O SI SPENDE PIU' DI QUANTO SAREBBE NECESSARIO, OPPURE SI POSSONO ATTUARE SOLUZIONI MENO UTILI E EFFICACI DI QUANTO SAREBBE POSSIBILE. ALLORA VIENE DA CHIEDERSI: E' PROPRIO VERO CHE LE OPERE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE COMPORTANO NECESSARIAMENTE UN DANNO PER GLI ALTRI CONDOMINI PRIVATI? L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E' MOLTE VOLTE REALIZZATA IN MANIERA ESTETICAMENTE BRUTTA E FUNZIONALMENTE UTILE SOLO A POCHE PERSONE, PER

CUI IN CONCRETO PUO' ACCADERE CHE L'IMMOBILE PERDA DI VALORE E PUO' APPARIRE IRRAGIONEVOLE IMPORRE CHE TALI OPERE POSSANO ESSERE FACILMENTE RIMOSSE QUANDO NON PIU' NECESSARIE. LA REALTA' CI DIMOSTRA CHE NON E' AFFATTO INEVITABILE CHE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE SIANO ELIMINATE IN MANIERA SGRADIVOLE E IN MODO TALE CHE LE NUOVE STRUTTURE SIANO UTILI SOLO A POCHISSIME PERSONE. INFATTI SE LE OPERE VENGONO PROGETTATE E REALIZZATE DA CHI SE NE INTENDE, INNANZITUTTO IL RISULTATO NON E' PER NIENTE ANTIESTETICO, ANZI A PRIMA VISTA A VOLTE NON CI SI ACCORGE NEMMENO DI QUELLO CHE E' STATO REALIZZATO. NELLA VITA CAPITA A MOLTI DI AVERE FIGLI E FINO A CHE QUESTI SONO PICCOLI L'ASSENZA DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE FA COMODO. PUO' CAPITARE A CHIUNQUE DI AVERE DELLE INVALIDITA' TEMPORANEE E ANCHE IN QUESTO CASO L'ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE TORNA PARECCHIO UTILE. INFINE PRENDIAMO ATTO CON PIACERE CHE LA VITA MEDIA SI STA ALLUNGANDO E LA FASCIA DELLA TERZA ETA' SI STA NOTEVOLMENTE AMPLIANDO E CAPITA DI RIMANERE IN VITA IN CONDIZIONE FISICHE PRECARE, ANCHE IN QUESTI CASI L'ASSENZA DI OSTACOLI ARCHITETTONICI E' ESTREMAMENTE IMPORTANTE. WOODY ALLEN HA DETTO CHE INVECCHIARE E' L'UNICO MODO PER NON MORIRE GIOVANI, L'ASSENZA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE PUO' TORNARE DAVVERO UTILI A CHIUNQUE NON AMI MORIRE GIOVANE. GRAZIE. SONO A DISPOSIZIONE SE CI SONO DOMANDE SUL CONDOMINIO E SULLE BARRIERE COLLEGATE.

**INTERVENTO** - CAPITA SPESSO ALMENO A GENOVA CHE UNO STUDIO MEDICO, SENZA ALCUN INTERVENTO PER ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SIA COSI', NON E' UN QUALCOSA DI APERTO AL PUBBLICO, NON DOVREBBE AVERE UN TRATTAMENTO DI RIGUARDO VERSO POSSIBILI PAZIENTI MALANDATI, FACILITA' DI RECARSÌ NELLO STUDIO DEL MEDICO DI FAMIGLIA, O DI UNO SPECIALISTA?

**DOTTOR D'ANGELO** - PREVALE SEMPRE LA LEGGE DEL CONDOMINIO, 13 /89 SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CHE ANCHE NEL CASO DI UNO STUDIO MEDICO PUO' VENIRE INCONTRO A CHI HA QUESTA POSSIBILITA'. PER ESEMPIO IL CONDOMINIO IN CENTRO CI SONO 38 UFFICI E SIAMO RIUSCITI A CONVINCERE I CONDOMINI IL PORTA PERSONE E ABBIAMO RISPARMIATO IL 18% DI IVA.

**INTERVENTO** - IL FATTO CHE SIA APERTO AL PUBBLICO DI MALATI CHE HA IL MEDICO DI FAMIGLIA LI', E' UGUALE COME SE FOSSE UNA CASA NORMALE IL FATTO CHE CI SIANO LE STRUTTURE PER IL PUBBLICO?

**DOTTOR D'ANGELO** -- LE STRUTTURE POSSONO ESSERE DELIBERATE, QUALSIASI ATTIVITA' CHE PORTA MOVIMENTO DI PERSONE DA' FASTIDIO AI CONDOMINI, ANCHE IL MIO STUDIO ERA ANTIPATICO AI CONDOMINI.

**INTERVENTO** - SE QUESTO PUBBLICO HA DIRITTO DI ANDARE IN UNA SCUOLA, PER ESEMPIO, HA DEI DIRITTI MAGGIORI, SE C'E' UNO STUDIO MEDICO CHE DEVE ESSERE POTERE USUFRUITO DA UN MALATO, ANZIANO, INVALIDO.

**DOTTOR D'ANGELO** - SEMPRE CHE NON CI SIANO LIMITI DAL REGOLAMENTO DI CONDOMINIO CHE PREVALE SU TUTTO.

LA LEGGE 13 /89 DA' CONCESSIONI MA CI SONO SEMPRE MAGGIORANZE CHE PREVALGONO ALLA FINE.

**INTERVENTO** - C'E' UN CONFLITTO DI INTERESSI TRA DUE DIRITTI: QUELLO DI ESSERE ASSISTITO DA UN PAZIENTE, ESSENDO UNA COSCHE DOVREBBE ESSERE GODUTA DAL PUBBLICO...

**DOTTOR D'ANGELO** - UNO POTREBBE DIRE: LO STUDIO MEDICO SI PUO' METTERE DA UN'ALTRA PARTE. IL CONDOMINIO E' BIZZARRO AL MASSIMO NELLE RISPOSTE, NON C'E' UNA RAZIONALITA'.

**INTERVENTO** - FORSE SI POTREBBE PENSARE DI CAMBIARE.



**DOTTOR D'ANGELO** - SPETTA AI NOSTRI ONOREVOLI PRESENTARE DELLE PROPOSTE DI LEGGE, NOI POSSIAMO SUGGERIRLE.

**INTERVENTO** - MANCA UN DIRITTO.

**ALESSANDRO CARRARA** - SE NON CI SONO ALTRE DOMANDE, PASSIAMO ALL'ALTRO RELATORE, INGEGNERE ANNUNZIATA LEOPOLDO CI PARLERÀ DI ASCENSORI.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - BUONGIORNO, MI CHIAMO ANNUNZIATA LEOPOLDO, SONO UN INGEGNERE MECCANICO, SVOLGO LA LIBERA PROFESSIONE E MI OCCUPO DI PROGETTAZIONE IMPIANTI ASCENSORI E LE STRUTTURE COLLEGATE ALL'INSTALLAZIONE DI UN ASCENSORE. NELLA SLIDE VEDETE SCRITTO OTTAVA LEZIONE, ANCHE SE È LA SETTIMA, IMPIANTI SOLLEVAMENTO. HO CERCATO DI DARE UN TAGLIO PRATICO PER COGLIERE ALCUNI ASPETTI LEGATI ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ASCENSORI CHE HO VISTO NELLA MIA ESPERIENZA NON ESSERE COSÌ OVVI PER TUTTI. PARTO DAL RIFERIMENTO NORMATIVO: NEL MOMENTO IN CUI PROCEDERE ALLA INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO ASCENSORE POSSIAMO TROVARCI A NUOVI EDIFICI E BISOGNA RICONOSCERE CHE SONO ESTREMAMENTE RARI, ALMENO SU QUESTA PIAZZA, IN GENERALE PER QUELLO CHE È IL MERCATO ITALIANO, SONO NORMATI DAL DECRETO MINISTERIALE 236 /89, 8. 1. 12 B, PER INDIVIDUARE UNA INSTALLAZIONE OTTIMALE, ABBIAMO DELLE DIMENSIONI INTERNE DI CABINA, 950 X1300, LUCE NETTA 800 E BALLATOIO DI DISTRIBUZIONE 1500 X1500. LE DIMENSIONI INTERNE DI CABINA SONO RIDOTTE RISPETTO AGLI EDIFICI NUOVI E ANCHE IL BALLATOIO DI DISTRIBUZIONE. TORNO SUI NUOVI EDIFICI PER MOSTRARVI IL REQUISITO, UNA DIMENSIONE INTERNA DI CABINA, 950 X1300 PORTA UN VANO PIÙ GRANDE, DOPPIO INGRESSO OPPOSTO DELLA CABINA DOVE LA PROFONDITÀ È ULTERIORMENTE MAGGIORE. QUESTO LO DICO PERCHÉ A VOLTE PUÒ ACCADERE CHE PENSANDO A UNA CABINA DI 950 X1300 AUTOMATICAMENTE LO SPAZIO SIA QUELLO RICHIESTO PER IL VANO, MENTRE OCCORRE DI PIÙ PER LE PORTE E LA

MECCANICA. I NUOVI EDIFICI RESIDENZIALI HANNO COME PARAMETRO IL DM 236 CHE A LIVELLO DI NORME TECNICHE IN CAMPO ASCENSORISTICO C'E' UNA NORMA EUROPEA CHE LA ACCESSIBILITA' DEGLI ASCENSORI DELLE PERSONE COMPRESI I DISABILI, UNI EN 81 - 70, IN CASO DI NUOVA EDILIZIA RESIDENZIALE CI SONO 3 TIPI DI INSTALLAZIONE IN BASE ALLA CAPACITA', 1000 X1250, POI UN TIPO 2 CON 1. 100 X1400, UN TIPO TRE DISABILE SU SEDIA A RUOTE PER PERMETTERE UN AGEVOLE ACCESSO ALLA CABINA. PER QUANTO RIGUARDA GLI EDIFICI ESISTENTI PROPONENDO UN PARALLELO, CI INTERESSANO DI PIU' DA VICINO LA NOSTRA ATTIVITA' DI TECNICI O DI UTENZA QUOTIDIANA E ANCHE IN QUESTO CASO IL VANO ASCENSORE VIENE A AVERE UNA DIMENSIONE DI 30 - 40 CM. SUPERIORE SU CIASCUN LATO. QUANDO SI VA IN UN EDIFICIO ESISTENTE POSSIAMO AVERE L'ALTERNATIVA DI INSTALLARE UN IMPIANTO ESTERNO IN CAVEDIO, IN FACCIATA, IN CORTILE INTERNO O UN IMPIANTO INTERNO AL VANO SCALA CHE E' L'ESPERIENZA PIU' TIPICA. E' EVIDENTE CHE NEL CASO DEGLI IMPIANTI IN FACCIATA, GENERALMENTE CI SIANO MINORI VINCOLI PER QUANTO RIGUARDA LE DIMENSIONI, C'E' DA TENERE PRESENTE CHE IN FACCIATA SPESSO DOBBIAMO STARE ATTENTI A NON INTERFERIRE CON VEDUTE, FINESTRE, BALCONI E VIA DICENDO. PRIMA DI PROCEDERE, DI ENTRARE IN ALCUNE PROBLEMATICHE TIPICHE DELL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ESISTENTI, UNA BREVE PANORAMICA SULLE TIPOLOGIE DI ASCENSORI CHE ESISTONO, IMPIANTI A FUNE CON ARGANO, UNA SOLUZIONE STORICA, CHI VIVE IN UN CONDOMINIO CHE HA DA SEMPRE L'ASCENSORE PROBABILMENTE HA UN IMPIANTO DI QUESTO TIPO CARATTERIZZATO DA VANI DI CORSA CHIUSI IN GRIGLIA DOVE C'E' UN LOCALE MACCHINE, SPESSO IN CIMA, ALTRE VOLTE NEI FONDI O AFFIANCO AL VANO E C'E' LA MOVIZIONE DI UN ARGANO CHE E' UNA MACCHINA COMPOSTA DA UN MOTORE ELETTRICO, CHE NON SI PUO' ACCOPPIARE DIRETTAMENTE AL MOVIMENTO DI CABINA PERCHE' GIRA A 1000

GIRI AL MINUTO E FAREBBE ANDARE SU LA CABINA IN MANIERA POCO CONFORTEVOLE, QUINDI VIENE ACCOPPIATO IN UN SISTEMA DI INGRANAGGI E RIDUZIONE CHE PORTA A UNA VELOCITA' DI 0,70 - 0,85 M/S, QUANDO C'E' UN VANO DI CORSA DI QUESTO TIPO, LO SPAZIO DEVE ESSERE RIPARTITO TRA QUELLO CHE OCCORRE ALLA CABINA E QUELLO CHE OCCORRE AL CONTRAPPESO IN QUANTO SONO CARATTERIZZATI DALLA PRESENZA DI UNA MASSA DI CONTRAPPESATURA. L'IMPIANTO OLEIDRAULICO E' DECISAMENTE PIU' SEMPLICE COME IMPIANTO, LA MOVIMENTAZIONE DELLA CABINA AVVIENE TRAMITE UN PISTONE E UNA CENTRALINA IDRAULICA SPINGE DELL'OLIO, SALGONO GRAZIE AL MOVIMENTO DI QUESTA POMPA, SCENDONO PER GRAVITA', SONO IMPIANTI MOLTO SEMPLICI E LENTI IN QUANTO L'OLIO NON PUO' ESSERE POMPATO A VELOCITA' ECCESSIVE SIA PERCHE' SURRISCALDA SIA PERCHE' SCHIUMA. ANCHE QUESTI IMPIANTI APPENA IMMESSI SUL MERCATO E PER DIVERSI ANNI SONO STATI CARATTERIZZATI DALLA PRESENZA DI UN LOCALE MACCHINE IN CUI C'ERA LA CENTRALINA E IL QUADRO DI MANOVRA, MA POI CI SONO STATE SOLUZIONI PIU' EVOLUTE, E' STATO PREVISTO UN ARMADIO TECNICO ALL'INTERNO DEL QUALE TROVA SPAZIO LA CENTRALINA IDRAULICA E LO SPAZIO DI MANOVRA, UNA LARGHEZZA DI 90 CM. E UNA PROFONDITA' DI 40 - 50 CM., POSSONO ESSERE ALLOGGIATI NELL'EDIFICIO ESISTENTE, BISOGNA PREVEDERE UNO SPAZIO PER OPERARE LA CORRETTA MANUTENZIONE. POI CI SONO GLI IMPIANTI A FUNE MRL, L'IMPIANTO A FUNE E' PARENTE DI QUELLO CON L'ARGANO, MRL STA PER MOTORE GEARLESS, SI ADOTTA UN DISPOSITIVO CHE LO FA GIRARE PIU' PIANO, NON C'E' BISOGNO DI ACCOPPIARE TUTTA LA SCATOLA DI INGRANAGGI, MOTORI CHE HANNO LARGHEZZE DI 50 - 60 CM. E ALTEZZA EGUALE, DI 40 CM., QUESTO FA SI' CHE IL MOTORE POSSA ESSERE MESSO ALL'INTERNO DEL LOCALE MACCHINE, POGGIATO NELLA MECCANICA, SONO IMPIANTI MODERNI E CONSENTONO VELOCITA' FINO A 6 - 7 MT. AL SECONDO, IN

ITALIA COSTITUISCONO UNA PUNTA DI DIAMANTE QUANDO VANNO UN METRO AL SECONDO, PERCHE' NON ABBIAMO EDIFICI MOLTO ALTI, MA E' UTILIZZATA PER LA MOVIMENTAZIONE NEI GRATTACIELI. VISTE LE TIPOLOGIE, POSSIAMO VEDERE QUALI SONO GLI ELEMENTI CARATTERISTICI QUANDO PARLIAMO DI UN IMPIANTO ASCENSORE DA INSTALLARE IN UN EDIFICIO ESISTENTE. PARTIAMO DAL VANO DI CORSA, INVOLUCRO DENTRO IL QUALE SI MUOVE L'ASCENSORE, REALIZZATO NELLA FOSSA, DISTANZA TRA PIANO TERRA E IL PAVIMENTO DEL VANO, LA FOSSA OCCORRE PERCHE' BISOGNA PRESERVARE UNO SPAZIO AL MANUTENTORE AFFINCHE' OPERI IN SICUREZZA NEL CASO L'ASCENSORE ABBA DEI PROBLEMI, POI C'E' LA CORSA, DISTANZA TRA IL PRIMO E L'ULTIMO PIANO SERVITO, E LA TESTATA, CHE E' LA DISTANZA DELL'ULTIMO PIANO SERVITO E IL SOFFITTO DEL CONDOMINIO O DEL VANO. MENTRE LA CORSA E' UN DATO DI FATTO, LA FOSSA DI FATTO LA SCAVEREMO AL FINE DI AVERE LO SPAZIO CHE CI OCCORRE. A PARTE I REQUISITI DIMENSIONALI, ABBIAMO DEI REQUISITI DI RESISTENZA VALE A DIRE CHE L'ASCENSORE TRASMETTE DEI CARICHI IN FOSSA E SONO LA MAGGIOR PARTE DEI CARICHI QUELLA CHE VA IN FOSSA, INVECE POI ABBIAMO SPINTE TRASVERSALI SUL VANO, CHE SONO QUELLE CHE SI HANNO GENERALMENTE DURANTE LA MOVIMENTAZIONE DELL'ASCENSORE QUESTE SPINTE SONO DI QUALCHE DECINA DI CHILI, NULLA DI MOLTO IMPORTANTE, VICEVERSA DIVENTANO IMPORTANTI QUALORA INTERVENGA UNO DEI DISPOSITIVI DI SICUREZZA CHIAMATO "PARACADUTE" IN CUI SE LA CABINA STA PRECIPITANDO, INTERVIENE IL PARACADUTE, MORSA MECCANICA CHE AGISCE SULLE GUIDE E A SECONDA DI COME SONO COLLOCATI A BARICENTRI DELLA CABINA CREA SPINTE TRASVERSALI SUL VANO. TUTTE QUESTE FORZE VENGONO CALCOLATE CON LE NORME TECNICHE PREPOSTE. VENENDO A QUELLE CHE E' LA VISTA IN PIANTA, RIPRENDIAMO LA VISTA DEGLI INGOMBRI, GENERALMENTE QUANDO PARLIAMO DI UN ASCENSORE

UTILIZZATO PER L'ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE IL PRIMO PENSIERO, A PARTE AVERE LA CABINA SUFFICIENTEMENTE CAPIENTE, E' QUELLO DI AVERE DELLE PORTE AUTOMATICHE, IN QUESTO CASO E' VISIBILE UNA SOLUZIONE AUTOMATICA IN QUANTO A PORTE DI CABINE E PIANO AUTOMATICHE CON PORTE TELESCOPICHE, A ABBATTIMENTO LATERALE. SE IO VADO A UTILIZZARE COME PORTE TELESCOPICHE, UNA PORTA COMPOSTA DA TRE PANNELLI TELESCOPICI, POSSIAMO RIDURRE IL VANO CORSA, PIU' PANNELLI HANNO CHE SI IMPATTANO TRA LORO PIU' AUMENTA LO SPESSORE DI SOGLIA, DAI 1500 MILLIMETRI DELLA PROFONDITA' DEL PRIMO IMPIANTO ANDIAMO A 1550 DELL'IMPIANTO CHE VEDETE CON TRE PANNELLI. ESISTE UN'ULTIMA SOLUZIONE CHE FORSE E' QUELLA CHE MAGGIORMENTE E' SPERIMENTATA DA TUTTI NOI COME UTENTI, ALMENO NEGLI EDIFICI ESISTENTI, IL COSIDDETTO IMPIANTO SEMIAUTOMATICO, CHIAMATO COSI' PERCHE' LA PORTA DI CABINA E' AUTOMATICA, MA LA PORTA DI PIANO HA UNA MOVIMENTAZIONE ABBATTENTE, VALE A DIRE CHE C'E' QUALCUNO CHE LA APRE. IL VANTAGGIO IN TERMINI DI LARGHEZZA E' SIGNIFICATIVO, SI SCENDE A 950 MILLIMETRI. SI PERDE QUALCOSA IN PROFONDITA', COMPLICE IL FATTO CHE LA MECCANICA E' SPOSTATA ALLE SPALLE, SPESSO I VANI SCALA HANNO IL PROBLEMA SULLA LARGHEZZA E NON SULLA PROFONDITA', IN GENERE NON C'E' UN PROBLEMA NELL'ANDARE IN PROFONDITA'. VA DETTO ANCHE CHE UN IMPIANTO SEMIAUTOMATICO DI QUESTO TIPO PUO' AVERE LA PORTA BATTENTE MOTORIZZATA CHE FA QUEL MOVIMENTO IN AUTOMATICO, SE NON C'E' UNA STRETTA NECESSITA' DI QUESTA SOLUZIONE LE PORTE COSI' HANNO UNA SERIE DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA CHE NE INTERROMPONO LA APERTURA QUALORA QUALCUNO SI TROVI NELLA POSIZIONE ESATTA, NON E' LA SOLUZIONE PRATICA MA RISOLVE DEI PROBLEMI QUANDO CI SONO. VANI SCALA: CI SONO VANI SCALA MOLTO AMPI COME QUESTO CHE VEDETE IN SLIDE, CI SONO ALCUNI MEDI COME QUELLI DOVE PUO'

ENTRARE IN UN IMPIANTO COME QUELLO SEMIAUTOMATICO CHE ABBIAMO VISTO CON DIMENSIONI OPPORTUNE PERMETTE L'INSTALLAZIONE, O VANI STRANE PARTICOLARMENTE STRETTI O DI FORME IRREGOLARI, IN QUESTI CASI L'UNICA MANIERA PER PROCEDERE A UNA EVENTUALE INSTALLAZIONE E RISPETTANDO DETERMINATI REQUISITI, E' QUELLO DI PROCEDERE CON UN TAGLIO SCALE. LE INSTALLAZIONI SONO NEGLI AMPI VANI DOVE SI POSSONO METTERE STRUTTURE PREFABBRICATE CHE PRODOTTE IN LARGA SCALA COSTANO MENO ALL'UTENZA FINALE, ALTRIMENTI BISOGNA PROCEDERE AL TAGLIO SCALE E IN QUESTO CASO E' GENERALMENTE TOLLERATA UNA LARGHEZZA RESIDUA MINIMA DI 800 MILLIMETRI, TUTTAVIA BISOGNA STARE ATTENTI QUANDO SI PROCEDE AL TAGLIO SCALE. MI SPIEGO: QUANDO RIDUCIAMO LA LARGHEZZA DELLE SCALE STIAMO RENDENDO PIU' DIFFICILE L'ACCESSO AL CONDOMINIO, QUINDI SE IL TAGLIO SCALE PERMETTERA' L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO ASCENSORE CHE NON VOGLIO DIRE CHE RISPETTI TUTTI I REQUISITI DELLA LEGGE 13 PERCHE' DIVENTA IMPOSSIBILE, MA CHE DI FATTO PERMETTA L'INGRESSO DI UNA CARROZZELLA PER DISABILI, DICIAMO SI' TAGLIO SCALE, MA SE QUESTO VUOLE DIRE METTERE UN ASCENSORE PARTICOLARMENTE SACRIFICATO DOVE NON PASSA UNA CARROZZELLA, A QUESTO PUNTO ABBIAMO SERVITO MALE DUE PADRONI: PERCHE' LA CARROZZELLA NON RIUSCIRA' A SALIRE DALLE SCALE NE' ENTRERA' NEL VANO ASCENSORE. PER DARVI UN RIFERIMENTO PRATICO CI SONO CARROZZELLE IN CUI LA LARGHEZZA E' DI 55 CM., QUINDI UNA LUCE PORTE DI 55 CM. PUO' TEORICAMENTE ESSERE SUFFICIENTI ALL'INGRESSO DI UNA CARROZZELLA, MA SE NEL CONDOMINIO E' EFFETTIVAMENTE PRESENTE UN DISABILE BISOGNA CONFRONTARSI CON IL TIPO DI INGOMBRO E DISABILITA' CHE QUESTA PERSONA HA, PERCHE' UNA PERSONA CORPULENTA, SULLA SEDIA LARGA 55 CM. NON ENTRA, O CI SONO FORME DI DISABILITA' CHE NON CONSENTONO POSTURE CORRETTE SULLA CARROZZINA, QUINDI DI FATTO LA

PERSONA NON VIAGGIA IN ASSE CON LA CARROZZINA E ANCHE LI' GLI SPAZI PER ACCEDERE POSSONO DIVENTARE SUPERIORI. FATTO QUESTO DISTINGUO, SPESSO QUANDO C'E' IL TAGLIO SCALE, SI OPERA IL RIPRISTINO STRUTTURALE, L'INSTALLAZIONE CHE NE CONSEGUE E' PULITA, VALE A DIRE CHE QUESTO VANO DI CORSA SI INSERISCE IN MANIERA ARMONIOSA ALL'INTERNO DEL VANO SCALE. POSSONO SUCCEDERE DEI CASI PRATICI DOVE LA TESTATA CHE ABBIAMO DETTO E' UN DATO DI FATTO IMMODIFICABILE, IN OGNI CONDOMINIO E' QUELLA CHE E', POTREBBE RISULTARE RIDOTTA, NON ESSERE INFERIORE A QUELLA RICHIESTA DALLA NORMATIVA. NELLA TESTATA VA RICAVATO UNO SPAZIO PER IL MANUTENTORE, QUINDI SI VA DA TESTATE PIU' BASSE DI 3200 MILLIMETRI CIRCA PER GLI IMPIANTI IDRAULICI, FINO A ARRIVARE A 3500 - 3600 CHE HANNO ANCHE IL MOTORE IN TESTATA, QUANDO LA TESTATA E' RIDOTTA BISOGNA RICORRERE A IMPIANTI SPECIALI CHE CONSENTONO AL MANUTENTORE DI LAVORARE IN SICUREZZA. LA LEGGE ITALIANA PREVEDE CHE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI SPECIALI SI DEVE FARE UNA RICHIESTA AL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO, STESSA COSA ACCADE PER LA FOSSA E IMPIANTI SPECIALI E RELATIVA DEROGA. LA FOSSA QUANDO NON POSSIAMO FARLA PRATICAMENTE? SE SCAVANDO TROVIAMO PER ESEMPIO I PLINTI DI FONDAZIONE DELL'EDIFICIO PERCHE' E' EVIDENTE CHE NON LI POSSIAMO RIMUOVERE; NON LA POSSIAMO FARE SE TROVIAMO L'ACQUA E A GENOVA E' UN FATTO ABBASTANZA TIPICO, SOPRATTUTTO NELLE ZONE PIU' VICINE AL MARE, TUTTA GENOVA E' SUL MARE, INTENDO IN UNA CERTA FASCIA COSTIERA DAL MARE SI TROVA FACILMENTE ACQUA. INFINE SE SOTTO IL PIANO TERRA CI SONO LE CANTINE O PROPRIETA' PRIVATA, UN LOCALE COMMERCIALE, ANCHE QUESTO E' ABBASTANZA FREQUENTE. E' EVIDENTE CHE NON POSSIAMO ANDARE CON L'ASCENSORE ALL'INTERNO DI PROPRIETA' PRIVATE DI ALTRI. IN QUESTI CASI DIVENTA PROBLEMATICO NON SOLO LO SPAZIO

PER IL MANUTENTORE MA ANCHE COME POGGIARE L'IMPIANTO PERCHE' SE SIAMO SUL SOFFITTO DI UN APPARTAMENTO NON POSSIAMO POGGIARE TUTTO L'IMPIANTO SUL SOFFITTO DI QUESTO APPARTAMENTO, IN QUESTI CASI SI OPTA PER STRUTTURE DI SUPPORTO CHE POSSONO ESSERE O DEI TELAI DI APPOGGIO ALLA BASE, CHE SONO LE PUTRELLE COME VEDETE NELLA FIGURA DI SINISTRA DELLA SLIDE, SONO PUTRELLE ANCORATE ALLE STRUTTURE PORTANTI DELL'EDIFICIO, DI FATTO NON TOCCANO E SU QUELLE POSSIAMO APPOGGIARE L'IMPIANTO, IL VANO DI CORSA E LA PARTE IMPIANTO. O CI SONO DEI TELAI DI SOSPENSIONE IN ALTO, SONO OPERE ABBASTANZA NOIOSE SIA PER LA PROGETTAZIONE CHE PER L'ESECUZIONE IN QUANTO IL TELAIO DI SOSPENSIONE NON DEVE SORREGGERE LA STRUTTURA DEL VANO DI CORSA MA DEVE ANDARE A INTERCETTARE TUTTI GLI ELEMENTI DI IMPIANTO, IL PISTONE, LE GUIDE O TUTTO QUELLO CHE E' NECESSARIO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO. A TALE PROPOSITO QUALCHE CENNO SULL'ASPETTO STRUTTURALE CHE PERMETTE DI AVERE UNA VISIONE PIU' COMPLETA DEL PROBLEMA: TUTTE LE STRUTTURE VANNO PROGETTATE PER LE NUOVE NORME TECNICHE NTC 2008, IL VANO DI CORSA E' UN INTERVENTO LOCALE, NELLA STRUTTURA IN PROVINCIA DOBBIAMO CLASSIFICARE LE NOSTRE OPERE, QUESTO E' UN INTERVENTO LOCALE. VANNO CONSIDERATI I CARICHI PERMANENTI, I CARICHI ACCIDENTALI, TUTTI GLI SFORZI DI IMPIANTO, INTERVENTO DEL PARACADUTO, URTO SUGLI AMMORTIZZATORI, QUALSIASI CARICO IMPULSIVO, SONO CARICHI ACCIDENTALI E ESISTONO ANCHE GLI EVENTUALI SOVRACCARICHI, SE COME ABBIAMO VISTO PRIMA IL VANO DI CORSA E' PREPOSTO A SOSTENERE ANCHE UNA PARTE DELLE SCALE, DOPO IL TAGLIO, E' EVIDENTE CHE LA' SCALE TAGLiate PIUTTOSTO CHE BALLatoi RITAGLIATI, TRASFERISCONO AL VANO DI CORSA DEI SOVRACCARICHI TIPICI DELLE STRUTTURE. PER GLI IMPIANTI ESTERNI CONSIDEREREMO VENTO E NEVE AGENTI SULLA STRUTTURA E CARICHI SISMICI CHE



DIVENTANO RILEVANTI SE POSTI IN RELAZIONE A QUELLO CHE E' IL CRITERIO DIMENSIONANTE DI QUESTE STRUTTURE, OVVERO L'INSTABILITA'. CIOE' QUELLO CHE VOGLIO DIRVI E' CHE IL VANO DI CORSA GENERALMENTE E' UNA STRUTTURA SNELLA, SI E' VISTO DALLE FOTO CHE SPESSO SI PARLA DI ELEMENTI IN CARPENTERIA CHE HANNO UN PROBLEMA PICCOLO, LA MAGGIOR PARTE DEI CARICHI VANNO IN FOSSA, QUINDI LA STRUTTURA DEL VANO DI CORSA DEVE REAGIRE AGLI SFORZI TRASVERSALI DEL PARACADUTE, MA IL RESTO NO, IL PROBLEMA NON E' DI RESISTENZA MA DI INSTABILITA', BISOGNA VERIFICARE CHE LA STRUTTURA NON COLLASSI SU SE STESSA COME LATTINA DI COCA COLA O GRISSINO. I CARICHI SISMICI SONO IMPORTANTI PER QUELLI NON PERCHE' DANNO FORZE TRASVERSALI MA PERCHE' DEFORMANO LA STRUTTURA FAVORENDONE IL COLLASSO. INFINE, PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI STRUTTURALI, CHIUDO CON UNA NOTA DI QUESTO TIPO: ATTUALMENTE ESISTE UNA SORTA DI VUOTO NORMATIVO PER QUANTO RIGUARDA I COEFFICIENTI DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL DIMENSIONAMENTO DI QUESTE STRUTTURE, NEL SENSO CHE CI SI POTREBBE RIFARE AL COEFFICIENTE DI ESPERIENZA DI 1,05 DELLE NORME, COSI' COME PRENDERE PER LE RIGIDENZE PROFESSIONISTI, UN 4 CENTESIMO PER I SOLARI SOVRACCARICHI, RIFARSI A ALCUNE PRESCRIZIONI CHE GIA' SONO NELLE NORME. TUTTAVIA LA PRECEDENTE NORMA ASCENSORI NON PIU' IN VIGORE DAVA COME CRITERIO DI RESISTENZA UN COEFFICIENTE 6, IL PARAMETRO IMPORTANTE E' RISPETTARE LA RIGIDENZA FLESSIONALE CHE ANCHE SE NON VOLETE FARE DI 1500, VI CONSIGLIEREI DI NON SCENDERE SOTTO GLI 800, PERCHE' SE PROGETTATE STRUTTURE TROPPO FLESSIBILI QUESTE STRUTTURE POSSONO PORTARE A UN MALFUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO CHE CONTINUA A MUOVERSI E ARRESTARSI E UNA STRUTTURA ECCESSIVAMENTE FLESSIBILE BALLA CON L'IMPIANTO. PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI ESECUTIVI: SPESSO NEGLI EDIFICI ESISTENTI LE

STRUTTURE CHE ANDIAMO A METTERE SONO IN CARPENTERIA METALLICA, A MENO CHE UN PALAZZO NON SIA NATO CON UN VANO DI CORSA IN CEMENTO ARMATO, UNO SPAZIO RITAGLIATO INSIEME ALLA COSTRUZIONE DEL PALAZZO, E' EVIDENTE CHE PROCEDEREMO CON CARPENTERIA METALLICA ANCHE PER LE STRUTTURE DI SUPPORTO EVENTUALI. LA LORO INSTALLAZIONE E REALIZZAZIONE E' REGOLATA DALL'NTC , I VANI DI CORSA DEVONO ESSERE MARCHIATI CEE, ALTRIMENTI SI INCAPPA IN NULLITA' DI COLLAUDO STRUTTURALE, MENTRE SE VI AFFIDATE A VANI DI CORSA ARTIGIANALI O LA DITTA VE LI DA' MARCHIATI CEE, O PRODOTTI E MESSE IN OPERE DA OFFICINE DI LAVORAZIONE E CARPENTERIA CHE SONO ISCRITTI COME CENTRO DI TRASFORMAZIONE AL CONSIGLIO SUPERIORE DEI LAVORI PUBBLICI. QUESTO LO DICO PERCHE' E' UN FATTO CHE SI IGNORA NELLA QUASI TOTALITA' DEI FATTI, MOTIVO DI NULLITA' DEL COLLAUDO STRUTTURALE. ALTRO ASPETTO: TUTTE LE SALDATURE, SIA IN OFFICINA O IN CANTIERE, DEVONO AVVENIRE A OPERE DI DITTE E OPERATORI QUALIFICATI IN ACCORDO ALLE NORME DI RIFERIMENTO, CHE POTETE VEDERE IN SLIDE. VENIAMO A UN ASPETTO DI NOI COME UTENZA, ABBIAMO PARLATO DI NOI COME TECNICI, CHE SPERO FOSSE INTERESSE VOSTRO COME TECNICI, COME UTENTI NOI SPERIMENTIAMO UNA SERIE DI PARAMETRI CHE SONO QUELLI PRESCRITTI DAL DM 236 E IN PARTE DA QUESTO 81 - 70 DI CUI ENTRERO' NEL MERITO. QUESTI ASCENSORI, IN PARTICOLARE QUELLI DESTINATI ALL'USO DI DISABILI, E' BUONA NORMA PER TUTTI, MA IN PARTICOLARE QUELLI DOVE DEVE ENTRARE UNA CARROZZINA SI PREVEDE CHE ABBIANO UN LIVELLO DI FERMATA DI 20 MILLIMETRI, LA 81 - 70 HA ABBASSATO A 10 MILLIMETRI, IL TEMPO APERTURA PORTE DI 8 SECONDI MINIMI E INSTALLAZIONE DI FOTOCELLULE. IL DM 236 PREVEDE LA FOTOCELLULA CHE FA RIAPRIRE LA PORTA INTERROTTO CON LA MANO, E CI SONO DUE RAGGI, UNO PIU' IN ALTO E UNO IN BASSO, UNI EN 81 - 70 PREVEDE FOTOCELLULE A BARRIERA CORTINA, PER FARE IN MODO CHE LE PORTE NON

ARRIVINO A ABBATTERSI SULLA PERSONA IN QUANTO SPESSO LE PERSONE ANZIANE POSSONO AVERE GIA' DANNI DAL SEMPLICE URTO CON LA PORTA DI CABINA, CHE NON DEVE CHIUDERSI CON UNA FORZA SUPERIORE A 15 CHILI, CHE POSSONO RISULTARE GIA' UNO SFORZO IMPORTANTE SU PERSONE CON OSTEOPOROSI O CON SCARSA STABILITA'. UN ALTRO ELEMENTO CHE PUO' FARE LA FELICITA' DI CHI PRENDE MALE VOLENTIERI L'IMPIANTO ASCENSORE, ATTUALMENTE LE NUOVE INSTALLAZIONE ANCHE IN EDIFICI ESISTENTI NON HANNO PIU' COME ELEMENTO DI TELESOCCORSO LA VECCHIA CAMPANELLA CHE SI SUONAVA E SI SPERAVA CHE QUALCUNO SENTISSE, IL TELESOCCORSO E' UN APPARATO SOFISTICATO CHE RICHIEDE IL COLLEGAMENTO TELEFONICO A UNA LINEA GSM, E CI RISPONDE O LA DITTA DI MANUTENZIONE O UNA SORTA DI CALL- CENTER ABILITATO A QUESTO. E' PREVISTO DALLA LEGGE OBBLIGATORIAMENTE CHE DALL'ALTRO LATO RISPONDA UNA PERSONA CHE SI DEVE ACCERTARE DEL VOSTRO STATO, QUESTO PER LEGGE, NEL SENSO CHE SE VOI STATE MALE E AVETE UN SENSO DI DISAGIO LO DOVETE DIRE, PERCHE' RISPONDONO PER OFFRIRE UNA PRIMA ASSISTENZA DI TIPO PSICOLOGICO. OVVIAMENTE APPENA PARTE LA CHIAMATA IN TELESOCCORSO VENGONO ATTIVATI I MEZZI NECESSARI, QUINDI AL MANUTENTORE E ATTIVARE IL SOCCORSO DEL 118 O ALTRI TIPI. LA COSA IMPORTANTE DI QUESTO TELESOCCORSO E' CHE DOPO AVERE CHIAMATO IL CENTRO DI ASSISTENZA VOI PREMENDO IL BOTTONE POTETE RIPARLARE CON LA PERSONA E LA DITTA DI MANUTENZIONE CHE STA INTERVENENDO PUO' TELEFONARVI IN CABINA. QUESTO E' STATO FATTO PER DARE IN QUELLA SITUAZIONE DI DISAGIO IL MASSIMO CONFORT POSSIBILE ALL'UTENTE. SEMPRE ELEMENTO PREVISTO DALL'81 - 70 CHE SI TROVA ANCHE SU IMPIANTI CHE RIGUARDANO L'EDILIZIA ESISTENTE, UNA SPIA GIALLA E UNA VERDE RISPETTIVAMENTE PER DIRE ALL'UTENTE CHE L'ALLARME E' STATO INVIATO E RICEVUTO, COSI' COME CI SONO DEI DISPOSITIVI SONORI, IL GONG AI

PIANI, PIUTTOSTO CHE L'AVVERTIMENTO VOCALE DEL PIANO RAGGIUNTO, O ANELLO INDUTTIVO COME AUSILIO PER LE PERSONE CHE HANNO CAPACITA' UDITIVA RIDOTTA. CONCLUDO CON LE AGEVOLAZIONI: L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO ASCENSORE, ESSENDO UN INTERVENTO VOLTO ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, E' AMMESSO A FRUIRE DELLA DETRAZIONE FISCALE 36%, 50%, PROSSIMAMENTE INTORNO AL 40%, SEGUE LA ALIQUOTA DI LEGGE, SI HA UNA DETRAZIONE FISCALE. PER QUANTO RIGUARDA L'IVA AGEVOLATA DEL 4%, VI PREMETTO CHE L'ARGOMENTO NON HA UNA INTERPRETAZIONE UNIVOCA, QUELLO CHE DICO E' QUELLO CHE HO POTUTO SPERIMENTARE MA QUESTO NON E' SCRITTO NERO SU BIANCO DA QUALCHE PARTE, QUINDI E' UN LIMITE QUESTO. L'IVA AGEVOLATA DI FATTO SI DEVE APPLICARE PER QUELLO CHE E' L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. C'E' STATA POI UNA CIRCOLARE DEL 14 MAGGIO 97 DEL MINISTERO DELLE FINANZE CHE RISPONDEVA A UN INTERPELLO DELLA CONSULTA DISABILI DI GENOVA, NELLA QUALE CIRCOLARE SI FACEVA CAPIRE CHE QUESTA IVA AL 4% SI POTEVA APPLICARE PER LA SEMPLICE INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO ASCENSORE ANCHE SE SUBIVA UN ABBATTIMENTO PARZIALE DELLE BARRIERE E NON TOTALE. QUESTO E' L'ELEMENTO CHE ATTUALMENTE NON E' PRECISAMENTE NORMATO, VALE A DIRE CHE SE VOI CONSEGUITE UN ABBATTIMENTO TOTALE L'IVA AL 4% E' ASSICURATA, SE L'ABBATTIMENTO E' PARZIALE QUESTO NON E' COSI' SCONTATO. INOLTRE ALTRO ELEMENTO CHE SI SBAGLIA IN BUONA FEDE E' QUESTO: L'IVA AL 4% SI APPLICA SULLE PRESTAZIONI DI SERVIZI DIPENDENTI DA CONTRATTO DI APPALTO PER L'ABBATTIMENTO BARRIERE. CHE COSA VUOLE DIRE QUESTO? SE IL CONDOMINIO APPALTA A UNA DITTA L'INSTALLAZIONE ASCENSORE E POI A UNA DIFFERENTE DITTA LE OPERE CIVILI, EDILI, CHE NON GODONO DELL'IVA AL 4. GODE DI IVA AL 4 TUTTO CIO' CHE E' PARTE DELL'APPALTO DI INSTALLAZIONE ASCENSORE. QUINDI SE

VOLETE CHE L'IVA AL 4 SIA APPLICATA ANCHE ALLE OPERE EDILI, PIUTTOSTO CHE ALLE PRESTAZIONI DI INGEGNERIA, DELL'ARCHITETTO, DEVONO RIENTRARE TUTTE SOTTO QUEL CONTRATTO DI APPALTO E NON DIRETTAMENTE DAL CONDOMINIO.

SE C'E' QUALCHE DOMANDA, SONO A DISPOSIZIONE.

**INTERVENTO** - DICEVA CHE CI SONO PIU' FOTOCELLULE PERCHE' CI POTREBBERO ESSERE PROBLEMI SERI?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - SE LA FOTOCELLULA E' TIPICA DEL RAGGIO MESSA A 80 CM. DA TERRA, LA PORTA INTERROMPE IL PROPRIO MOVIMENTO DI CHIUSURA SOLO SE INTERCETTA QUEL RAGGIO, QUINDI SIA IL CAGNOLINO CHE PASSA SOTTO, SIA LA PERSONA CHE DEAMBULA CON IL BASTONE CHE ARRIVA CON LA TESTA SULLA SOGLIA PORTE PRIMA CHE CON IL BASTONE CHE CON I PASSI, DI FATTO NON INTERROMPE LA FOTOCELLULA E LA PORTA SI ABBATTERA' SU DI LUI, E LA PORTA QUANDO RAGGIUNGE IL CONTATTO HA UN DISPOSITIVO IN CUI SI RIAPRE ESERCITANDO UNA FORZA MASSIMA NON SUPERIORE A 15 CHILI. PER UNA PERSONA DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE NON FA ASSOLUTAMENTE NULLA, IL CAGNOLINO POTREBBE RISENTIRNE E ANCHE UNA PERSONA ANZIANA CHE MAGARI VIENE URTATA O UN BAMBINO PICCOLO, DI CONSEGUENZA IL BAMBINO POTREBBE FINIRE A TERRA O UNA PERSONA ANZIANA.

**INTERVENTO** - INFATTI BASTANO PICCOLE BOTTE. C'E' UN SISTEMA DI SICUREZZA CHE VERIFICA CONTINUAMENTE SE IL RAGGIO DELLA FOTOCELLULA, SISTEMA DI RILEVAZIONE, E' GUASTO E QUINDI FA PARTIRE LA MANUTENZIONE CON SOLLECITUDINE DA QUEL MOMENTO?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - LA RISPOSTA E' SIA SI' CHE NO. DICIAMO CHE SE BANALMENTE IL MALFUNZIONAMENTO E' LOCALE, VALE A DIRE CHE VIENE MENO LA TESTA DEL RAGGIO INFRAROSSO, NO, NON VIENE RILEVATO. SE INVECE E' PIU' A MONTE E SI DICE IN GERGO CHE INTERROMPE LA CATENA DELLE SICUREZZE, SI',

VIENE RILEVATO PERCHE' L'ASCENSORE VA FUORI SERVIZIO. NON E' CONSIDERATO, E PROBABILMENTE A TORTO, CONDIVIDO CON LEI, UN DISPOSITIVO DI SICUREZZA TALE PER CUI VADA MONITORATO, QUINDI IL MALFUNZIONAMENTO DOVE ACCADE PUO' ESSERE RILEVATO O NO, MA NON E' UNA CONDITIO SINE QUA NON. E' POSSIBILE CHE CI SIANO IMPIANTI ASCENSORE DOVE EFFETTIVAMENTE IL RAGGIO NON STIA FUNZIONANDO.

**INTERVENTO - GRAZIE.**

**CARDONE** - OGNI QUANTI ANNI SI FA LA MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - LA MANUTENZIONE DEGLI ASCENSORI E' SOGGETTA A CONTRATTO DI MANUTENZIONE, ESISTONO DELLE MANUTENZIONI PERIODICHE CHE LA DITTA FA E GENERALMENTE QUESTE MANUTENZIONE SONO MENSILI O BIMESTRALI, DOVE VENGONO CONTROLLATE TUTTE LE VARIE COSE. POI ESISTONO INVECE DELLE VISITE ISPETTIVE, CI SONO ENTI CERTIFICATORI CHE OGNI DUE ANNI SI RECANO SULL'IMPIANTO ASCENSORE E QUESTI ORGANISMI SONO INDIPENDENTI, VALE A DIRE CHE NON SONO PAGATI DALLA DITTA, SONO DEGLI ORGANISMI CHE HANNO FACOLTA' ADDIRITTURA DI METTERE FUORI SERVIZIO L'ASCENSORE, PIUTTOSTO CHE PRESCRIVERNE DEGLI ADEGUAMENTI, QUESTO PER LA SICUREZZA COLLETTIVA. LA MANUTENZIONE E' CONTINUA A GARANZIA C'E' L'INTERVENTO DI ORGANISMI.

**CARDONE** - NOI IPOUDENTI, COME I SORDI, ABBIAMO DIFFICOLTA' DI CAPIRE SE L'ASCENSORE E' IN MOVIMENTO, ALCUNI ASCENSORI HANNO L'ILLUMINAZIONE PIANO A PIANO, CERTI ASCENSORI NON FUNZIONANO O HANNO LE FRECCE CHE NON FUNZIONANO. UNA MATTINA SONO ENTRATA DISTRATTAMENTE IN ASCENSORE, CHE CHIUDE LE PORTE, A ME SEMBRAVA DI ESSERE BLOCCATA DENTRO PERCHE' NON C'ERA NESSUNA ILLUMINAZIONE FUNZIONANTE A PANNELLO, PRATICAMENTE ERA UN ASCENSORE MOLTO SILENZIOSO, SENZA NEANCHE UNA

VIBRAZIONE. QUESTO E' POSSIBILE?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - IN EFFETTI SI MUOVEVA O NO L'ASCENSORE? A PARTE NON AVERE LE INDICAZIONI SUL QUADRO, L'ASCENSORE SI STAVA MOVENDO O NO?

**CARDONE** - C'ERANO TUTTE LE LUCI MA ERANO SPENTE, L'ASCENSORE FUNZIONAVA, MA ALLA FINE MI SONO RESA CONTO, QUANDO SONO ARRIVATA AL PIANO, CHE FUNZIONAVA, PERO' SONO ANDATA NEL PANICO!

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - QUELLO CHE LEI STA RACCONTANDO E' UN MALFUNZIONAMENTO CHE VA RISOLTO IMMEDIATAMENTE, GENERALMENTE QUANDO C'E' UN MALFUNZIONAMENTO...

**CARDONE** - NO, FUNZIONAVA, NON C'ERA NESSUN MALFUNZIONAMENTO. I PANNELLI DELLE LUCI NON FUNZIONANO.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - INTENDEVO QUELLO MALFUNZIONAMENTO, DEI PANNELLI, NON DELL'ASCENSORE. IL MALFUNZIONAMENTO DEL PANNELLO DEVE ESSERE RISOLTO PERCHE' DAL DISPLAY, DALLA BOTTONIERA, L'UTENTE INTERNO RICEVE DELLE INFORMAZIONI INDISPENSABILI AL SUO BENESSERE.

**CARDONE** - MA NESSUNO FA NELLA MANUTENZIONE QUESTO CONTROLLO.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - MA DEVONO FARLO, IN QUESTO CONTRATTO DI MANUTENZIONE LA DITTA NON INTERVIENE SOLO QUANDO HA PROGRAMMATO LE PROPRIE VISITE, INTERVIENE E SOPRATTUTTO A RICHIESTA DELL'AMMINISTRATORE O DEL COMMITTENTE. UN MALFUNZIONAMENTO DI QUESTO TIPO, SEGNALATO ALLA DITTA, LA DITTA NEL GIRO DI UN GIORNO O DUE DEVE RISOLVERE.

**CARDONE** - MI SEMBRA PIU' LOGICO CHE TUTTO DEBBA FUNZIONARE.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - PROBABILMENTE E' UN MALFUNZIONAMENTO INTERVENUTO DOPO LA OPERAZIONE DI MANUTENZIONE. COMUNQUE SI'.

**INTERVENTO** - L'IVA AL 4% E' COLLEGATA ALLA DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE SUL QUALE SI VA A INSERIRE UN ASCENSORE? CIOE' SI FA SOLO PER LE ABITAZIONI

O SE SI FA UNA INSTALLAZIONE IN UN LOCALE COMMERCIALE VALE LO STESSO L'IVA AL 4%, SE SI ABBATTONO LE BARRIERE?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - PRESCINDE DALLA DESTINAZIONE D'USO, E' SPECIFICAMENTE PER L'ABBATTIMENTO BARRIERE QUINDI SI PUO' APPLICARE.

**INTERVENTO** - LE DIMENSIONI CHE ABBIAMO VISTO DEI VANI ASCENSORI SONO QUELLE MINIME?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - NO, DICIAMO CHE COME VANO ASCENSORE IO HO PROPOSTO E FATTO VEDERE DELLE SOLUZIONI, DICIAMO, TRANQUILLE DOVE A PRESCINDERE DALLA COMPONENTISTICA CHE OPERIAMO, SI RIESCONO A ESEGUIRE QUELLE DIMENSIONI DI VANO, MA SI POSSONO RECUPERARE ANCORA DEI CM. SCEGLIENDO COMPONENTISTICA MINIATURIZZATA FACENDO SCORRERE LA CABINA VICINO AL VANO.

**INTERVENTO** - IO VOLEVO DIRE PROPRIO LA CABINA.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - 800 X1200 E' UN REQUISITO DI LEGGE.

**INTERVENTO** - NEGLI OSPEDALI CI SONO CABINE PIU' AMPIE, C'E' UNA DISCIPLINA DIVERSA O CI SONO SEMPRE LE STESSE DIMENSIONI MINIME?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - CERTAMENTE, GLI OSPEDALI SONO EDILIZIA PUBBLICA E SONO NORMATI DAL DM 236 E SONO DIFFERENTI LE RICHIESTE. QUI NON NE HO PARLATO PERCHE' HO PENSATO CHE L'INTERESSE PRINCIPALE FOSSE VERSO L'EDILIZIA RESIDENZIALE, TUTTA LA PARTE DI EDILIZIA PUBBLICA CHE VA SOGGETTA A REQUISITI MAGGIORI, E' QUALCOSA IN PIU'. A OGNI MODO IL PRINCIPIO ISPIRATORE E' LO STESSO, PERO' PER L'EDILIZIA PUBBLICA CI SONO DEI PUNTI APPOSITI DEL DM 236 CHE REGOLANO L'INSTALLAZIONE DI EDILIZIA PUBBLICA.

POI SE PENSIAMO AL MONTALETTEGGIE CHE NON E' PIU' ABBATTIMENTO BARRIERE, MA E' FUNZIONALE ALL'OPERATIVITA' DELL'OSPEDALE. PERO' A LIVELLO DI NORME TECNICHE SI USANO SEMPRE QUESTE, SI TRATTA DI UN OPPORTUNO



DIMENSIONAMENTO DELL'IMPIANTO, QUINDI DICIAMO CHE IL CRITERIO ISPIRATORE E' LO STESSO. CON IL FATTO CHE UN OSPEDALE DEVE NASCERE GIA' SERVITO DA IMPIANTI DI ELEVAZIONE, SI TROVERA' IL PROPRIO VANO ASCENSORE IN CEMENTO ARMATO, CI SARANNO GIA' SPAZI OPPORTUNI, NON CI TROVEREMMO A DOVERE LOTTARE DOVENDO TAGLIARE SCALE PIUTTOSTO CHE METTERE IMPIANTI IN STRUTTURA METALLICA.

**INTERVENTO** - RICORDO CHE QUANDO ERO PICCOLO NON RIUSCIVO MAI A SCHIACCIARE IL BOTTONE PER SALIRE PERCHE' NON CI ARRIVAVO, PER QUANTO RIGUARDA I DISABILI I PULSANTI DEVONO ESSERE MESSI IN POSIZIONE TALE CHE POI NON CONSENTE AI BAMBINI DI ARRIVARCI?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - LE BOTTONIERE VANNO MESSE ALL'ALTEZZA DEL DISABILE, QUINDI ANCHE IL BAMBINO POTRA' AZIONARLA, NON ESISTE UN IMPEDIMENTO QUINDI. SE SI DESIDERA INIBIRE L'UTILIZZO DELL'ASCENSORE, ESISTONO ALTRI MODI, PER ESEMPIO ULTIMAMENTE SI E' DIFFUSO IL FATTO CHE LA BOTTONIERA VIENE ATTIVATA SE UNO HA UNA CARD ADDOSSO, UN SISTEMA KILES COME QUELLO DELLE AUTOVETTURE, IMPIANTI MODERNI, PIUTTOSTO CHE IMPIANTI A CHIAVE, ALTRIMENTI IL BAMBINO POTRA' ENTRARE E ACCEDERE ALLA BOTTONERIA, UN METRO E 10 CM. DA TERRA PER LE BOTTONIERE E' LIMITE.

**INTERVENTO** - E' STATO CONSIDERATO IL CASO IN CUI ATTRAVERSO LA PORTA DELL'ASCENSORE SI POSSA AVERE UN QUALCOSA DI PICCOLO E SOTTILE, DA UNA PARTE DELL'ASCENSORE C'E' LA PERSONA E DALL'ALTRA C'E' UN QUALCOSA PER CUI L'ASCENSORE PUO' ANDARE SU E GIU' CON GRAVE DANNO DELLA PERSONA, SE UNO RESTA INCASTRATO, E LA PERSONA E' DENTRO O FUORI, IN QUESTO CASO VIENE TIRATO SU?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - LEI DICE: C'E' PRATICAMENTE QUALCOSA DI COSI' SOTTILE CHE RIESCE A USCIRE DALLA FESSURA DELLE PORTE, IO PER ESEMPIO

SONO IN CABINA E UNA SPORGENZA FUORI DALLE PORTE?

**INTERVENTO** - SI', COME QUELLO CHE SI STUDIA PER I TRENI, C'E' IL RISCHIO CHE IL TRENO PARTA E LA PERSONA VENGA TRASCINATA SE I CONTROLLI NON SONO PARTICOLARMENTE SICURI.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - LE BARRIERE INFRAROSSE SONO UTILI PERCHE' CON UNA CORTINA DI RAGGI INFRAROSSI, CIOE' INTENDO DIRE UNA FOTOCELLULA DI INTERRUZIONE, QUESTO NON PUO' AVVENIRE. IN ALTRI CASI PUO' AVVENIRE. BISOGNA PENSARE CHE MOLTI DISPOSITIVI CHE SI TROVANO SULL'IMPIANTO ASCENSORE DERIVANO DA UN'ANALISI DELLA CASISTICA DEGLI INCIDENTI, E AL DI LA' DEL FATTO CHE UN INCIDENTE PUO' ESSERE IPOTIZZATO, QUESTO TIPO DI INCIDENTE NON HA AVUTO REGISTRAZIONI TALI DA FARE SCATTARE PROVVEDIMENTI IN TAL SENSO. HO CAPITO IL PROBLEMA, MA NON SI E' VERIFICATO QUESTO PROBLEMA IN MISURA TALE DA CHIEDERE IL DISPOSITIVO.

**INTERVENTO** - POTREBBE CAPITARE A UN BAMBINO.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - PER LA BARRIERA DI FOTOCELLULE SI', DI PIU' NO.

**INTERVENTO** - NON PRETENDEVO UNA RISPOSTA IMMEDIATA NATURALMENTE.

**ALESSANDRO CARRARA** - BENE, FACCIAMO UNA BREVE PAUSA CAFFE' E POI RIPRENDIAMO.

**ALESSANDRO CARRARA** - RIPRENDIAMO, LA PAROLA AL DOTTOR **SIMONE BLANGETTI**, TERAPISTA OCCUPAZIONALE.

**SIMONE BLANGETTI** - IL MIO INTERVENTO E' SUGLI IMPIANTI PER ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE, TUTTO QUELLO CHE PRATICAMENTE NON E' ASCENSORE, PROCEDIAMO CON ORDINE SPERANDO DI NON ANNOIARVI. BREVEMENTE VOLEVO SPIEGARVI CHI E' E COSA FA IL TERAPISTA OCCUPAZIONALE? E' UNA FIGURA RELATIVAMENTE NUOVA NEL PANORAMA SANITARIO NAZIONALE, ISTITUITO NEL '97, E E' UN PROFESSIONISTA, LAUREATO, CHE NELL'AMBITO DELLA

RIABILITAZIONE AIUTA LE PERSONE A MANTENERE O SVILUPPARE LE CAPACITA' DI AGIRE IN MODO AUTONOMO OGNUNA NEL PROPRIO AMBIENTE, CHE PUO' ESSERE LA CASA, AMBIENTE DI LAVORO O DI SPORT. MI SONO OCCUPATO SOPRATTUTTO DI UN DISCORSO DI AUTONOMIE, ADATTAMENTI AMBIENTALI, ACCESSIBILITA', HO MESSO ALCUNE FOTO PER ESEMPIO. PRIMA PARLAVAMO A DIMENSIONI CHE DEVONO AVERE LE CABINE, LE PORTE, I PASSAGGI, ABBIAMO A CHE FARE IN EUROPA E IN ITALIA CON PAZIENTI BARIATRICI E NE AVREMO SEMPRE PIU' A CHE FARE, ATTENZIONE A CHI PROGETTA RESIDENZE E OSPEDALI, COSI' COME LE CARROZZINE NON SONO TUTTE PIEGHEVOLI, MA POSSONO ASSUMERE DIVERSE FORME E DIMENSIONI E DIVERSE POSTURE, COME QUELLE BASCULANTI. MI SONO OCCUPATO DI ACCESSIBILITA' E CAMBIAMENTO, L'AMBIENTE PUO' ESSERE QUELLO DELLO SPORT E DEL TEMPO LIBERO, QUESTO E' UN PROGETTO CHE LE PERSONE POTESSERO USUFRUIRE A MARE DI IMBARCAZIONI DI UN CERTO TIPO, APPOSITAMENTE PER LA NAUTICA. LE BARRIERE POSSONO ESSERE A DISLIVELLI O SCALE, LE SOLUZIONI SONO RAMPE O IMPIANTI MOBILI E RAMPE O IMPIANTI FISSI. COME CI SI DOVREBBE MUOVERE PER FARE UNA VALUTAZIONE PER PROPORRE LA SOLUZIONE PIU' ADEGUATA ALL'ESIGENZA CHE INCONTRIAMO? SE C'E' UN CLIENTE PRIVATO IO VERIFICO LA SITUAZIONE PRESENTE E SOPRATTUTTO FUTURA, OVVERO: IL TIPO DI PATOLOGIA, DISABILITA', SE E' TEMPORANEA, PROGRESSIVA, CRONICA, IL GRADO DI AUTONOMIA, RESIDUO O SE LA PERSONA PUO' ESSERE AUTONOMA, GRAZIE AL NOSTRO AIUTO O HA BISOGNO DI ASSISTENZA, QUINDI IL TIPO O L'AFFIDABILITA' DEI CAREGIVER, PER ESEMPIO GLI IMPIANTI A CABINA CHIUSA O APERTA. PER ESEMPIO UNA SIGNORA A LA SPEZIA CHE HA PAURA DEL CHIUSO, HA SCELTO UNA PIATTAFORMA ELEVATRICE SENZA CABINA PER AVERE TUTTE LE VETRATE INTORNO PERCHE' AVEVA PAURA DELLA CABINA, NONOSTANTE AVESSE 5 PIANI DA FARE, L'IMPIANTO INDICATO ERA UN ASCENSORE. DEVO TENERE

PRESENTE QUINDI DEL TIPO DI AUSILIO EVENTUALMENTE UTILIZZATO DALLA PERSONA, DEVO VALUTARE LE CARATTERISTICHE DEI LOCALI DA UTILIZZARE, LA CASA UNIFAMILIARE HA PREROGATIVE DIVERSE RISPETTO A QUELLA CHE PUO' ESSERE LA SITUAZIONE IN UN CONDOMINIO, LE SCALE E GLI SPAZI UTILIZZABILI PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE BARRIERE, E LA DISPONIBILITA' DI POTERE PROPORRE, RISOLVERE IL PROBLEMA DELL'ABBATTIMENTO BARRIERE CON IMPIANTI VERTICALI. QUESTO E' UN PRINCIPIO IN GENERALE, LADDOVE E' POSSIBILE, TENUTO CONTO DI TUTTE LE CONDIZIONI, L'IMPIANTO VERTICALE RISOLVE MEGLIO L'ABBATTIMENTO BARRIERE, NON SEMPRE E' POSSIBILE PROPORLO. L'URGENZA E' UNO DI QUESTI ELEMENTI, SE UN SERVOSCALA, UNA POLTRONCINA E UNA RAMPA HA TEMPI PIU' RAPIDI E SI DEVE TENERE CONTO ANCHE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA. PER IL CLIENTE PUBBLICO DEVO TENERE PRESENTE LE NORMATIVE, DI NUOVO LE CARATTERISTICHE, CHE FREQUENZA DI UTILIZZO PER QUEL TIPO DI ABBATTIMENTO DOVRO' FARE, SE OCCASIONALE O UN POSTO DI ALTA FREQUENTAZIONE, E SE VALE LA PENA ADOTTARE UNA SOLUZIONE ARCHITETTONICA PIUTTOSTO CHE QUELLA CON L'IMPIANTO, FATTA TUTTA QUESTA ANALISI NASCE LA SOLUZIONE MIGLIORE CHE SI PUO' PROPORRE. FACCIO UNA RAPIDA CARRELLATA DI FOTOGRAFIE, VI PREGO DI INTERROMPERVI IN QUALSIASI MOMENTO: RAMPE MODULARI, FACILE INSTALLAZIONE, RIPOSIZIONABILI, ECONOMICHE, PER PICCOLI DISLIVELLI E OCCUPANO PARECCHIO SPAZIO SE IL DISLIVELLO INCOMINCIA A ALZARSI. LE RAMPETTE MOBILI, PIEGHEVOLI E TELESCOPICHE, ALCUNE SONO TRASPORTALI, NON LE ULTIME DUE IN BASSO, E POSSONO SERVIRE PER PICCOLI DISLIVELLI, SONO ECONOMICHE, E SONO TRASPORTABILI, PERO' VOGLIO VEDERE SPINGERE UNA CARROZZINA PER QUELLE RAMPE, NON E' POSSIBILE, AL MASSIMO SONO ADATTE PER 2 - 3 GRADINI. GLI IMPIANTI MOBILI: IL CLASSICO MONTASCALE A CINGOLO CHE AGGANCIA LA

CARROZZINA E LA PORTA SU O GIÙ PER LE SCALE, CHE DEVONO ESSERE RETTILINEE E CON PIANEROTTOLI DI ALMENO UN MT. PER UN MT. PER EFFETTUARE LA ROTEAZIONE, IL MONTASCALE A RUOTE PUO' FARE SCALE CON UNA PIEDOCA O GRADINI PIU' STRETTI, OVVIAMENTE DEVO STARE MOLTO ATTENTO A CHE CHI OPERA QUESTO TIPO DI IMPIANTO SIA IN GAMBA E ABBA DESTREZZA, PERCHE' QUI SE LASCIO LA PRESA LA PERSONA VOLA GIU' PER LE SCALE. CHIEDO SCUSA PER L'IMPAGINAZIONE DI QUESTA SLIDE, CHE E' QUASI ILLEGGIBILE, I VANTAGGI E' CHE I PRIVATI SONO PASSATI DALLE A.S.L. PER I DISPOSITIVI MEDICI, SONO TRASPORTABILI FACILMENTE E LE RUOTE POSSONO RISOLVERE IL PROBLEMA DELLE SCALE STRETTE. PENSATE AL CASO DI UN CONIUGE ANZIANO CHE DI SOLITO NON RIESCE A UTILIZZARE QUESTO TIPO DI IMPIANTO, IL PERCORSO E' LIMITATO E NON SONO UNIVERSALI, NON E' CHE CON UNO DI QUESTI AGGANCIA QUALSIASI TIPO DI CARROZZINA, LA STRAGRANDE MAGGIORANZA SI', MA PER TUTTE LE CARROZZINE HO BISOGNO DI AGGANCI E PEDANE SUPPLEMENTARI, QUINDI LA COSA COMINCIA A DIVENTARE PIU' COMPLICATA. I MONTASCALE MOBILI, SOPRATTUTTO A USO DEL LOCALE PUBBLICO, SONO STATI RICONOSCIUTI COME SISTEMI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, TALVOLTA NEI LOCALI PUBBLICI QUINDI POSSONO ESSERE UNA SOLUZIONE. QUESTI SONO ELEVATORI MOBILI, IL PRIMO PER LA FERROVIA, O PALCHI DI TEATRO O SALE CONFERENZE IL SECONDO ESEMPIO CHE VEDETE IN SLIDE. LE RAMPE O IMPIANTI FISSI: CI SONO RAMPE MODULARI, LE POLTRONCINE IN SERVOSCALA, SENZA CURVE VERTICALI O ORIZZONTALI, CURVILINEE, LE PIATTAFORME ELEVATRICI PER PICCOLI DISLIVELLI, QUELLI TRADIZIONALI NORMALI, E PER ULTIMI GLI IMPIANTI SOSPESI. QUESTO E' UN ESEMPIO DI RAMPE MODULARI. LE POLTRONCINE, TRAINO PIGNONE CREMAGLIERA, AZIONATA GRAZIE ALL'ENERGIA FORNITA DALLE BATTERIE, LA PORTATA E' DI 120 - 130 CHILI, DESTINATA ALLA PERSONA ANZIANA O CON PICCOLI PROBLEMI DI

DEAMBULAZIONE, BISOGNA STARE SEDUTI BENE E AVERE UNA BUONA POSTURA DEL TRONCO, POSSONO RISOLVERE I PROBLEMI ALL'INTERNO DELLE ABITAZIONI, LA PORTATA E' LIMITATA, IL PERCORSO ANCHE, FANNO MASSIMO 2 - 3 PIANI, PERCHE' DOPO QUALCHE TEMPO LE BATTERIE SI SCARICANO E DIVENTA UN PO' COMPLICATO. POSSONO ESSERE UNA SOLUZIONE TEMPORANEA O INUTILE PER PATOLOGIE DEGENERATIVE, CHI SUGGERISCE LA POLTRONCINA SAPENDO CHE LA SUA PATOLOGIA ANDRA' AVANTI, NON FA UN BEL SERVIZIO, A MENO CHE NON SI E' COSTRETTI DA MISURE DI URGENZA PERCHE' LE POLTRONCINE SONO INSTALLABILI IN TEMPI RAPIDI. LE POLTRONCINE LASCIANO LIBERO IL PIANEROTTOLO DI PARTENZA, LO CHIEDONO ANCHE CON IL SERVOSCALA MA NON E' POSSIBILE, CON LE GUIDE POLTRONCINE SI'. QUESTO E' UN TIPO DI POLTRONCINA PER CHI HA PROBLEMI A FLETTERE LE ANCHE, LE GINOCCHIA O CAVIGLIE. I SERVOSCALA A PEDANA: I RETTILINEI HANNO UN TRAINO PIGNONE CREMAGLIERA, SONO ALIMENTATE DA BATTERIE, INCLINAZIONE MASSIMA DI 45 GRADI, FISSATI O A GRADINO O A MURO, LA PORTATA SALE A 250 CHILI. LA LEGGE FISSA LE DIMENSIONI MINIME DI SERVOSCALA IN ALMENO 70 X75, DIMENSIONE UTILE PER LA PEDANA, ESCLUSI QUINDI GLI ALETTONI. QUESTA IMMAGINE L'HO SMESSA IN SLIDE PERCHE' BISOGNA FARE ATTENZIONE SOPRATTUTTO IN SEDE PROGETTUALE, OVVIAMENTE ALLA LARGHEZZA DELLA SCALA, PIANEROTTOLO, ETC., MA IN PARTENZA HO BISOGNO DI METTERE LA PEDANA "PER TERRA", ANCHE SE NON APPOGGERA' MAI PER TERRA PERCHE' HA DISPOSITIVI DI SICUREZZA, MA LA CARROZZINA HA BISOGNO DI UNO SPAZIO DI IMBARCO NORMALMENTE FRONTALE, CIOE' IN SENSO LONGITUDINALE, QUI C'ERA UN MURO CHE OSTACOLAVA E SI E' AGGIUNTO UN IMBARCO LATERALE, LA PEDANA PER FORTUNA RIUSCIVA A FARE UN IMBARCO IN DIAGONALE PERCHE' SOPRA LA PEDANA DEVE GIRARE LA CARROZZINA, UNA OPERAZIONE PER NULLA SEMPLICE! PER CUI LO SPAZIO DI PARTENZA VA

ATTENTAMENTE ESAMINATO A TUTTO LO SPAZIO PREVISTO IN FONDO PER LA PARTENZA DELLA PEDANA. QUELLI CURVILINEI POSSONO FARE CURVE, QUESTO IN PARTICOLARE CURVE POSITIVE E NEGATIVE CHIAMATE IN GERGO. SONO ENTRATO IN CONTATTO CON CONTATC, CON UNA AZIENDA CHE E' RIUSCITA A FARE PASSARE UNA PEDANA, ANCHE SE CON UNA CARROZZINA IN DIMENSIONI RIDOTTE, MA LA SIGNORA POTEVA ANDARE AL PIANO SUPERIORE DOVE AVEVA LA CAMERA SENZA DOVERE SCENDERE E TRASFERIRSI. QUESTO DISCORSO E' STATO POSSIBILE PERCHE' QUESTO TIPO DI IMPIANTO HA UNA TRAZIONE A FUNE. DUE NOTE BREVI SULLE TRAZIONI: DISABILI. COM SPIEGA QUALI SONO I VANTAGGI DEL SISTEMA A PIGNONE A CREMAGLIERA CHE NORMALMENTE SI VEDE IN GIRO, L'INGOMBRO E' PIU' LIMITATO PERCHE' L'IMPIANTO A FUNE NON E' A BORDO DELLA MACCHINA, MA IN CIMA. VIENE COSTRUITO SU MISURA, QUINDI L'IMPIANTO SI ADATTA LA SCALA E NON VICEVERSA, COME AVVIENE NORMALMENTE. PUO' FARE CURVE POSITIVE E NEGATIVE ANCHE A RAGGIO ABBASTANZA STRETTO, L'INCLINAZIONE PUO' ARRIVARE FINO A 60 GRADI, LA DERIVAZIONE E' QUELLA DELLE FUNIVIE, LA PORTATA ASSICURATA PER TUTTA L'INCLINAZIONE, MENTRE PIGNONE CREMAGLIERA SOPRA I 40 GRADI A PORTATA SCENDE PER OVVI MOTIVI MECCANICI SU CUI NON MI SOFFERMO, PER LA FUNE C'E' QUALSIASI PORTATA, FINORA SONO STATI INSTALLATI IMPIANTI DI 70 - 75 MT., QUINDI IMPIANTI MOLTO LUNGI. LA DOMANDA E': POSSONO ESSERE UNA ALTERNATIVA ALL'IMPIANTO VERTICALE? LA RISPOSTA QUI E' STATA SI', IN QUESTA FOTO DI CUI ALLA SLIDE, PERCHE' LA SIGNORA BEN CONSCIA DELLO STATO PROGRESSIVO DELLA SUA MALATTIA HA DETTO: SE IO METTO UN IMPIANTO VERTICALE, PIATTAFORMA O ASCENSORE CHE SIA LI' IN MEZZO, PER FARLO DI DIMENSIONI ADATTA A PORTARE LA CARROZZINA, A PARTE IL TAGLIO SCALE NON CI STAVA, PIUTTOSTO METTO UN IMPIANTO SERVOSCALA CHE POTRO' UTILIZZARE SEMPRE. QUINDI HA MESSO QUESTO IMPIANTO DI 4 PIANI, IL PIANO MOTORE E' AL

QUINTO. IN LIGURIA SI POSSONO METTERE IMPIANTI VERTICALI, A VOLTE TAGLIANO SCALE E E' STRETTO PER LA CARROZZINA SIA L'IMPIANTO CHE LE SCALE, PER CUI BISOGNA STARE ATTENTI QUANDO SI PROPONGONO QUESTE COSE. CI SONO VARI ESEMPI DI IMPIANTO. SI PARLAVA DI UNA CERTA ESTETICA DI COME INSERIRLI AL MEGLIO, QUESTI CHE VEDETE CI SONO ALCUNI ESEMPI, QUI SE NON PARLASSIMO DI UN SERVOSCALA DI PEDANA, POTREBBE SEMBRARE UNA RINGHIERA ARCHITETTONICA, MA QUESTI SONO IMPIANTI PROGETTATI APPOSITAMENTE CON I LORO FISSAGGI AL LATO SCALA, COLORATI ADDIRITTURA IN QUESTO CASO, QUESTO E' UNA SCALA DI MARMO FISSATA A MURO E CI SIAMO DOVUTI INVENTARE QUESTO FISSAGGIO PARTICOLARE. L'UTILIZZO DEL SERVOSCALA VIENE RICHiesto DA CHI HA DIFFICOLTA' IN GENERE, ANCHE PER TRASPORTARE MATERIALI PER NON FARE FATICA. IL DISCORSO DELLA INCLINAZIONE E LUNGHEZZA, PER ESEMPIO QUESTO IMPIANTO DI CUI ALLA SLIDE E' LUNGO 70 MT.. LE PIATTAFORME ELEVATRICI CON PICCOLI DISLIVELLI, POSSONO ESSERE INSERITE LE PEDANE COME VEDETE IN QUESTE FOTO: VIENE ANNEGATA CON UNA PICCOLA FOSSA DI 20 CM. NEL PAVIMENTO, SI ALZA DI CIRCA 55 CM. E QUA IL DISLIVELLO PUO' ESSERE DI 3 - 4 GRADINI, NONOSTANTE TUTTO E' UN BELL'INSERIMENTO ANCHE DAL PUNTO DI VISTA ARCHITETTONICO. I DISLIVELLI A VANO APERTO POSSONO ESSERE NON SUPERIORI AI 2 MT., QUI POSSONO ANDARE IN APPOGGIO LE PIATTAFORME ELEVATRICI, PURCHE' RACCORDATA CON DELLE RAMPE SUPERARE I 17 - 18 CM. DI GRADINO CHE RIMANGONO. QUI E' STATO FATTO UN TAGLIO SCALE E INSERITA QUESTA PIATTAFORMA PER SUPERARE IL DISLIVELLO E ARRIVARE AL PIANEROTTOLO, INVECE DI UN SERVOSCALA ALCUNE VOLTE HANNO OPTATO PER QUESTO TIPO DI IMPIANTO VERTICALE, CHE VEDETE IN SLIDE. LE PIATTAFORME ELEVATRICI TRADIZIONALI VERE E PROPRIE NON HANNO NULLA DI DIVERSO APPARENTEMENTE DALL'ASCENSORE, CI SONO OVVIAMENTE DELLE DIFFERENZE:



SONO SOTTOPOSTE ALLA DIRETTIVA MACCHINE, COLLAUDO, MANUTENZIONE ETC. ETC., MA LA DIFFERENZA E' LA VELOCITA', MASSIMO DI 0, 15 M/S, SONO LENTE, LA PORTATA 350, MAX500, LE PERSONE 6, LA CORSA MASSIMA DI 20 MT., IL CHE SIGNIFICA CHE POSSONO SERVIRE AL MASSIMO PER UN 4 - 5 PIANI, POI VEDIAMO SE HA SENSO O MENO; PER QUANTO RIGUARDA I COMANDI, SE SONO ADEGUATI ALLA NUOVA NORMATIVA EUROPEA POSSONO ESSERE A IMPULSO, COME GLI ASCENSORI, LA DIFFERENZA E' CHE SE MANTENIAMO QUELLI VECCHI, CHE BISOGNA PREMERE IL PULSANTE, NON SI HA LA CABINA, C'E' SOLO IL PAVIMENTO, IL FIANCHETTO CON LA PULSANTIERA E IL TETTuccio, IL RESTO E' APERTO, SE VOGLIO TUTTO L'AUTOMATISMO LA CABINA DOVRA' ESSERE CHIUSA E GLI INGOMBRI DEL VANO DOVRA' ESSERE SUPERIORE. A DIFFERENZA DEGLI ASCENSORI LA FOSSA E' RIDOTTA, VENGONO CHIESI SOLO 20 CM. O SI PUO' ANDARE IN APPOGGIO PURCHE' LE SOLETTE ABBIANO TENUTA ETC.. ALCUNE HANNO UNA TESTATA RIDOTTISSIMA SE LA CORSA NON SUPERA I 3 MT.. RICORDO CHE SE GLI INGRESSI SONO ADIACENTI, UNO PERPENDICOLARE RISPETTO ALL'ALTRA, DEVO PERMETTERE LA ROTAZIONE DELLA CARROZZINA, QUINDI DOVRA' ESSERE 140 X140. QUI POTETE VEDERE LA DIFFERENZA RISPETTO AGLI ALTRI, E' UNA PIATTAFORMA CHE ALL'ARRIVO HA UN CANCELLETTO E UNA CHIUSURA PERIMETRALE DI UN METRO E DIECI. QUESTO DISCORSO QUA SI PUO' FARE SOLO SE LA CORSA NON SUPERA I 3 MT., QUESTO PER NORMATIVA, POI L'IMPIANTO PUO' FARE DI PIU' DI 3 MT., MA QUESTO E' UN AMBIENTE STORICO, VINCOLATO, COME VEDETE DALLA FOTO. ATTENZIONE, HO MESSO QUESTO WARNING, SIA PER LE PIATTAFORME CHE PER GLI ASCENSORI: QUESTA SIGNORA ENTRA MA SI TROVA LA TASTIERA DIETRO, E QUINDI NON E' POSSIBILE, E BISOGNA TENERE PRESENTE LE DIVERSE COINCIDENZE: IO DEVO TENERE PRESENTE CHE IN ALCUNE SITUAZIONI CARROZZINA E ACCOMPAGNATORE IN 120 CM. NON CI STANNO, QUINDI DOVRO' PROVVEDERE A

FARLA ALMENO DI 140, E' DA VALUTARE CON ATTENZIONE TANTO PIU' SE GLI INGRESSI SONO ADIACENTI. UN ALTRO TIPO DI SOLUZIONE E' QUELLA DEGLI IMPIANTI SOSPESI, LADDOVE NON SI POSSA O NON SI VOGLIA OCCUPARE IN NESSUN MODO LA SCALA, SI APPENDE AL SOFFITTO, SOPRATTUTTO IN SITUAZIONI DI CASE PRIVATE PERCHE' POSSONO AVERE O IL SEGGIOLINO, O UN SISTEMA DI FIBBIE CHE AGGANCIA UNA CARROZZINA A CUI SONO STATI FISSATI DEI PERNI PARTICOLARI, PER CUI SOLLEVA QUELLA CARROZZINA LI', QUINDI SI FA A CASA DELLA PERSONA, NON PUO' ESSERE PER UN POSTO PUBBLICO. TIENE SICURAMENTE LA SCALA COMPLETAMENTE LIBERA QUESTA SOLUZIONE. ALL'INIZIO NELLA VALUTAZIONE DI TUTTA LA PARTE SULLE VARIE ESIGENZE, LE SOLUZIONI DA OFFRIRE, AVEVO LASCIATO IN SOSPESO E CONCLUDO CON QUESTA DOMANDA, DOPO CHE ABBIAMO VISTO LE PIATTAFORME, QUELLE A VANO APERTO, GLI ASCENSORI. QUI VEDETE UN LOCALE VICINO SANREMO, VICINO LA VECCHIA FERROVIA DOVE C'E' UNA BELLISSIMA CICLABILE, PER FARE L'ABITATIVE BARRIERE, E' STATA REALIZZATA QUESTA RAMPA CON TUTTA LA SUA LUNGHEZZA, LA DOMANDA E': UNA PIATTAFORMA LAGGIU' IN FONDO, VISTO CHE IL POSTO E' PRESIDATO, VISTO CHE C'E' UN LOCALE, NON E' UN POSTO ABBANDONATO, FORSE POTEVA RISOLVERE IN ALTRO MODO QUELL'OCCUPAZIONE DI SPAZIO. E' UNA DOMANDA CHE FACCIO PERCHE' OGNI TANTO VEDO CERTE RAMPE CHE FANNO GIRI INCREDIBILI, NON SO SE QUALCUNO DI VOI CONOSCE LA STAZIONE DI BORZOLI, HANNO FATTO UNA FOSSA PER FARE TUTTE LE RAMPE PER PASSARE SOTTO I BINARI E RISALIRE DALL'ALTRA PARTE, INCREDIBILE! TALVOLTA GLI IMPIANTI POTREBBERO ESSERE UNA SOLUZIONE. GRAZIE, SONO A DISPOSIZIONE PER QUALSIASI DOMANDA.

**INTERVENTO** - MI SCUSI, IO PRIMA HO CAPITO CHE PER NORMATIVA LE PIATTAFORME ELEVATRICI NON POSSONO SUPERARE I 3 MT. DI DISLIVELLO E POI IN UN ALTRO APPUNTO PARLAVA DI DISLIVELLI DI 3 O 4 PIANI. PUO' DIRMI QUAL E' LA

VERSIONE GIUSTA?

**SIMONE BLANGETTI** - ENTRAMBE, NEL SENSO CHE LA NORMATIVA DICE CHE 3 MT. POSSONO USARE QUELLE CON L'ARRIVO RIDOTTO, FINO A 3 MT., OLTRE DEVO CHIUDERE TUTTO QUANTO, ANCHE SOPRA, E FARE LA TESTATA CLASSICA, 2 MT. E 70, 2 MT. E 80 E LA PORTA NORMALE. POI COME IMPIANTI POSSONO ARRIVARE A UNA VENTINA DI MT. CIRCA. POSSO ANCHE FARE I 4 - 5 PIANI CON UNA PIATTAFORMA ELEVATRICE MA DEVO VEDERE SE IL GIOCO VALE LA CANDELA PERCHE' SE E' UN UTENTE PRIVATO PER USO SINGOLO PUO' OPTARE PER LA PIATTAFORMA ELEVATRICE, MA SE DEVO METTERLA IN UN CONDOMINIO DI 4 - 5 PIANI, DOVE UN TOT DI PERSONE LA DEVONO UTILIZZARE, IO LASCEREI PERDERE, A MENO CHE NON CI SIA LA PERSONA CHE HA PAURA DEL CHIUSO, ALTRIMENTI HA PIU' SENSO UN ASCENSORE, PERCHE' IL TEMPO CHE LA PEDANA ARRIVI SU, RISCENDA E RISALGA QUELL'ALTRO SI FA NOTTE!

**ALESSANDRO CARRARA** - SE NON CI SONO ALTRE DOMANDE, ABBIAMO IL DOTTOR CARLO LEPORE DELLA REGIONE LIGURIA CHE CI PARLERA' DI ASPETTI FISCALI E LEGALI.

**CARLO LEPORE** - BUONASERA A TUTTI, IO MI CHIAMO CARLO LEPORE, SONO UN FUNZIONARIO DELLA REGIONE LIGURIA E MI OCCUPO DI CONTRIBUTI PER I LAVORI DI ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE. VISTO CHE SARETE UN PO' STANCHI, CERCHERO' DI ESSERE BREVE PERCHE' PARLERO' DI NORMATIVA, QUINDI UN ARGOMENTO ABBASTANZA PESANTE. NORMATIVA CHE RIGUARDA BARRIERE ARCHITETTONICHE E CONDOMINI, LA NORMATIVA PER QUANTO RIGUARDA L'APPROVAZIONE DEI LAVORI, GLI ASPETTI FISCALI E CONTRIBUTIVI, SUL PIANO REGIONALE SOPRATTUTTO. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO (POI VI SARA' DATA DELLA DOCUMENTAZIONE CHE IO LASCERO', COME SEMPRE, SIA LE LEGGI CHE IL MIO INTERVENTO), LA DISCIPLINA DI RIFERIMENTO IN QUESTO CASO E' LA LEGGE 13

DEL GENNAIO 89, QUINDI ABBASTANZA RISALENTE, UNA LEGGE CHE HA POSTO UN DISCRIMINE RISPETTO AL PASSATO PERCHE' HA DETTO SOSTANZIALMENTE TRE COSE IMPORTANTI: DA UNA PARTE HA DETTO CHE DA QUEL MOMENTO, SOPRATTUTTO DALL'ENTRATA IN VIGORE DAL DM TECNICO CHE PRESCRIVE TUTTI GLI STANDARD A SEGUIRE, NELLA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE PER QUANTO RIGUARDA LE BARRIERE ARCHITETTONICHE, POI E' INTERVENUTO SULLE REGOLE DEL CONDOMINIO PER L'APPROVAZIONE DEI LAVORI, NELLE INNOVAZIONI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E LA PARTE CONTRIBUTIVA, ANCHE SE LO STATO HA SMESSO DI FINANZIARE I CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. LASCIATA LA PARTE TECNICA, VENIAMO AL COMMA CHE RIGUARDA L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI CONDOMINI. FINO A DUE ANNI FA ERA POSSIBILE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, APPROVARE IN PRIMA CONVOCAZIONE DA PARTE DELL'ASSEMBLEA CONDOMINIALE, CON LA MAGGIORANZA, QUINDI 50 + 1 DEI CONDOMINI, E DEI MILLESIMI DELLA PROPRIETA', ERA POSSIBILE APPROVARE LE INNOVAZIONI CHE RIGUARDAVANO LE BARRIERE ARCHITETTONICHE; IN SECONDA CONVOCAZIONE BASTAVA UN TERZO PERCHE' DICEVA PRIMA DELLA RIFORMA DEL CONDOMINIO L'ARTICOLO 2 COMMA 2 DI QUESTA LEGGE: LE DELIBERAZIONI CHE HANNO PER OGGETTO LE INNOVAZIONI DA ATTUARE NEGLI EDIFICI PRIVATI DIRETTI A ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SONO APPROVATE DALL'ASSEMBLEA DEL CONDOMINIO IN PRIMA O IN SECONDA CONVOCAZIONE CON LE MAGGIORANZE PREVISTE DALL'ARTICOLO 1136 SECONDO E TERZO COMMA DEL CODICE CIVILE. IL SECONDO E TERZO COMMA PARLANO PRIMA DELLA META' PIU' UNO, DELLA MAGGIORANZA AL 50%, E IL TERZO COMMA CONSENTE ANCHE DELLE MAGGIORANZE PIU' FAVOREVOLI, QUINDI UN TERZO. IN QUESTO SENSO SI ERA AFFERMATA UNA CERTA PRASSI NEI CONDOMINI E ANCHE UNA GIURISPRUDENZA

CHE RICONOSCEVA CHE SI ERA FATTO UN PASSO IN AVANTI RISPETTO ALLA TUTELA DEGLI INTERESSI DEI DISABILI, CONSENTENDO ANCHE, CONTRO IL CONTRARIO AVVISO DEL CONDOMINIO, DELLA MAGGIORANZA ASSOLUTA DEL CONDOMINIO, MA BASTAVA SOLO UN TERZO, 301 MILLESIMI. NEL 2012 E' ENTRATA IN VIGORE LA LEGGE CHE RIGUARDA LA RIFORMA DEL CONDOMINIO CHE IN QUESTO CASO E' TORNATA UN PO' INDIETRO PERCHE' LA LEGGE DICE ESATTAMENTE: MAGGIORANZE PREVISTE DAL SECONDO COMMA DEL 1120 DEL CODICE CIVILE, CHE NON PARLA DI MAGGIORANZE, MA RIMANDA AL 1136 CHE PARLA DEL SECONDO COMMA. QUINDI NON E' POSSIBILE APPROVARE I LAVORI CHE RIGUARDA GLI ASCENSORI O ALTRE PARTI COMUNI CON LA MAGGIORANZA DI UN TERZO, MA E' NECESSARIA LA MAGGIORANZA ASSOLUTA, 50 PIU' 1, O 500 NEL CASO DI MILLESIMI. QUESTO E' UN PASSO INDIETRO, MOLTI SI SONO LAMENTATI, ANCHE LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA. UNA VOLTA CHE IL CONDOMINIO HA APPROVATO DEI LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE ERA CONSENTITO DALLA LEGGE NAZIONALE E ANCHE DALLA LEGGE REGIONALE CHE POI E' SUBENTRATA, CHE IN REALTA' QUELLA REGIONALE E' LA LEGGE 15, ANCHE QUELLA DELL'89. LA LEGGE 15 REGIONALE E' LA LEGGE SULLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CHE RIGUARDA TUTTO L'AMBITO DELLA DISABILITA', MENTRE LA 13 NAZIONALE PARLA SOLO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE, QUINDI DI EDILIZIA, LA NOSTRA LEGGE 15 RIGUARDA ANCHE I TRASPORTI E ALTRI AMBITI, ANCHE LA SCUOLA, TUTTI GLI AMBITI POSSIBILI, PUBBLICI E PRIVATI, NON RIGUARDA SOLO L'EDILIZIA. QUESTA LEGGE E' STATA MODIFICATA NEL 2007 CON L'ARTICOLO 23, IN CUI SONO STATI INSERITI DIVERSI COMMI AGGIUNTIVI, C'E' IL BIS, IL TER, IL QUATER, ETC., E' STATO INSERITO NELLA NORMATIVA REGIONALE UNA CONTRIBUZIONE PER CHI ABBATTE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE, PRIVATI SEMPRE, MA SONO PREVISTI ANCHE CONTRIBUTI PER L'AMBITO PUBBLICO, PERO' QUELLI HANNO DEI BANDI SPECIFICI.

NOI NE ABBIAMO FATTI DUE PER GLI ASCENSORI PUBBLICI E PER ALTRI INTERVENTI, FATTI DAI COMUNI SOSTANZIALMENTE. INVECE LA DISCIPLINA CHE RIGUARDA I PRIVATI E' SEMPRE COSTANTE, QUINDI E' UN BANDO SEMPRE APERTO. RIPETO: ERANO CONTRIBUTI PREVISTI DALLA LEGGE 13 A LIVELLO NAZIONALE, FINANZIATI CON FONDI NAZIONALI, CHE SI SONO INTERROTTI DA 15 ANNI. LA LEGGE REGIONALE 17 HA MODIFICATO LA LEGGE REGIONALE 15 DELL'89 E HA INSERITO QUESTA POSSIBILITA'. QUINDI E' POSSIBILE ADESSO PER ALCUNI LAVORI CONDOMINIALI O NON CONDOMINIALI, INTERNI, PRESENTARE UN CONTRIBUTO CHE CONCORRE ALLE SPESE. PER MOTIVI DI FINANZIAMENTO NEL 2012 C'E' STATA UNA MODIFICA DI QUESTA DISCIPLINA, UNA MODIFICA REGOLAMENTARE PIU' CHE GIURIDICA, NON DELLA LEGGE REGIONALE, MA CON PROVVEDIMENTI DI GIUNTA, LA DIFFERENZA DAL 2012 E' CHE IL CONDOMINIO NON PUO' PIU' PRESENTARE DOMANDA DIRETTAMENTE. QUINDI FACCIAMO UN ESEMPIO CLASSICO: SE SI APPROVAVANO DEI LAVORI DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN UN CONDOMINIO CHE CONSISTEVANO NELL'INSTALLAMENTO DI UN ASCENSORE, QUINDI L'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO SOTTOSCRIVEVA LA DOMANDA PRESENTATA DAL DISABILE E IL CONDOMINIO RICEVEVA UN CONTRIBUTO SULL'ASCENSORE CHE VENIVA POI SUDDIVISO TRA TUTTI I CONDOMINI PARTECIPANTI, TRA ESSI ANCHE IL DISABILE EVENTUALMENTE. INVECE PER LAVORI INTERNI, NON APPROVATI DAL CONDOMINIO, MA CHE LA SIGNORE 13 CONSENTE, L'ALLARGAMENTO DELLE PORTE O INSTALLAZIONE DI MONTASCALE, CHE NON DANNEGGINO ALTRI CONDOMINI, IL DISABILE PUO' FARLE, ANCORA OGGI A SUE SPESE, MA IL CONTRIBUTO VIENE DATO SOLO AL DISABILE, QUESTO DICE LA LEGGE, QUINDI IN CASO DI LAVORI CONDOMINIALI IL PREVENTIVO SULL'ASCENSORE DEVE ESSERE SUDDIVISO PER QUOTE E SOLO IL DISABILE PUO' FARE DOMANDA PER LA SUA QUOTA ALL'INSTALLAZIONE DELL'ASCENSORE ALLE SPESE, E IL CONDOMINIO NON

BENEFICIA PIU' DEL CONTRIBUTO MA SOLO IL DISABILE PER LA SUA QUOTA. QUESTO E' STATO FATTO PER MOTIVI DI BILANCIO, PER DIMINUIRE L'ENTITA' DI CONTRIBUTO, PERCHE' PRIMA IL CONTRIBUTO SU UN ASCENSORE POTEVA ARRIVARE A 2. 500 EURO, ERA UNO SGRAVIO DI SPESA PER I PARTECIPANTI. QUESTO E' STATO FATTO, QUINDI ATTUALMENTE LE DOMANDE PER L'ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE POSSONO ESSERE FATTE PER LAVORI DI ACCESSIBILITA', LAVORI SUL CONDOMINIO, SULLE PARTI COMUNI O ESTERNE, SOLO DAL DISABILE PER LA SUA QUOTA E IL DISABILE STESSO PUO' FARE DOMANDA QUANDO ADATTA INTERNAMENTE IL PROPRIO ALLOGGIO, DAL BAGNO A ALTRI TIPI DI INTERVENTO, PER LA FRUIBILITA' INTERNA DICIAMO. IL PROBLEMA FONDAMENTALE PER QUESTO TIPO DI PROCEDURA, CHE VEDE LE DOMANDE PRESENTATE IN COMUNE CHE SEGNALANO ALLA REGIONE I CITTADINI CHE HANNO FATTO DOMANDA, I DISABILI AMMESSI ALLA PROCEDURA, E LA REGIONE STILA UNA GRADUATORIA REGIONALE E SULLA BASE DELLE PROPRIE RISORSE (PERCHE' SONO SOLO RISORSE REGIONALI) POI LIQUIDA IN BASE A UN PUNTEGGIO CHE TIENE CONTO DELLA DISABILITA', DELL'ETA', C'E' ANCHE UN ASPETTO REDDITUALE, CHI HA UN ISEE PIU' BASSO HA UN PUNTEGGIO MAGGIORE ETC., E IN BASE AL PUNTEGGIO SI VIENE LIQUIDATI. SIAMO IN UNA SITUAZIONE MOLTO DIFFICILE CHE RIGUARDA TUTTI I SETTORI, SOCIALE E SCOLASTICO, E MOLTI DI VOI LO SANNO BENE ESSENDO COLLEGHI, PER CUI C'E' STATA UNA RIDUZIONE MOLTO FORTE FINO ALL'80 - 90% DEI FONDI CHE NOI AVEVAMO. QUINDI NOI ABBIAMO RICHIESTE PER MILIONI DI EURO, PIU' DI 2 MILIONI DI EURO, E PURTROPPO FONDI MOLTO SCARSI CHE NOI CERCHIAMO DI REPERIRE, MA IL BILANCIO REGIONALE COME FONDI SI E' RIDOTTO DA ANNATE IN CUI AVEVAMO 900 MILA, UN MILIONE E MEZZO, POI SI E' SCESI A 500, A 300, ADESSO SIAMO SOTTO I 300 MILA EURO ALL'ANNO CON RICHIESTE CHE SONO SUPERIORI AI DUE MILIONI DI EURO. QUINDI ANCHE LE PERSONE CHE FANNO DOMANDA DEVONO ASPETTARE

DIVERSI ANNI, SE NON ADDIRITTURA, DOPO LA CRISI DEL 2008 - 2009, CI SONO PERSONE CHE ASPETTANO DA 4 - 5 ANNI PER AVERE IL CONTRIBUTO. QUESTA QUESTIONE RIGUARDA IL LIVELLO POLITICO, VEDREMO DI COSA FARE DI QUESTA GRADUATORIA. LA PROCEDURA TUTT'OGGI E' APERTA, QUEST'ANNO C'E' STATA L'ULTIMA TORNATA TRA GIUGNO E SETTEMBRE, E ADESSO STIAMO PROCEDENDO ALLA GRADUATORIA DI QUEST'ANNO, MA PURTROPPO I SOLDI SONO POCHI. SE CI SONO DOMANDE SU QUESTO ASPETTO, SONO A DISPOSIZIONE.

**INTERVENTO** - UNA ATTIVITA' COMMERCIALE NON PUO' CHIEDERE CONTRIBUTI?

**CARLO LEPORE** - IL LEGISLATORE E' SEMPRE PRODIGO E PREVEDE CONTRIBUTI PER TUTTO L'AMBIENTE COSTRUITO, SIA ESSO PUBBLICO CHE PRIVATO. NELLA LEGGE REGIONALE 15 COME MODIFICATA NEL 2007 E' PREVISTO ANCHE CHE POSSONO BENEFICIARE LE ONLUS, O PRIVATI, IL COMMERCIO, L'INDUSTRIA, TUTTI I LUOGHI PUBBLICI, APERTI AL PUBBLICO, O PRIVATI. IN REALTA' LA PROCEDURA CHE E' SEMPRE RIMASTA APERTA E' QUELLA CHE RIGUARDA I PRIVATI E I RESIDENTI, E POI ABBIAMO AVUTO DUE BANDI CHE HANNO COINVOLTO GLI ENTI PUBBLICI, I COMUNI, E ANCHE ALCUNI SOGGETTI CHE SONO RIUSCITI A RIENTRARE IN CERTE CATEGORIE, PER ESEMPIO AVEVAMO IL CONI CHE AVEVA UNA STRUTTURA CHE VOLEVA ADEGUARE, POI NON SI E' REALIZZATA; C'E' STATA LA CHIESA DI PIAZZA MATTEOTTI, LA CHIESA DEI GESUITI, FUORI HA UNA RAMPA DI ACCESSO ALLA CHIESA, E' STATA FINANZIATA CON UN BANDO REGIONALE. QUANDO SI AVEVA QUALCHE SOLDI, UN MILIONE DI EURO, 400 MILA EURO, ABBIAMO FATTO DUE BANDI NEL 2008 E NEL 2010, DAL 2010 BASTA, IL COMMERCIO NON E' STATO BENEFICIATO. SI E' PARLATO SPESSO DI INCENTIVARE, SOPRATTUTTO NELLE IPOTESI DI RISTRUTTURAZIONI DI ALCUNI NEGOZI, DI INCENTIVARE LA MESSA A NORMA, DI NON REINSERIRE DURANTE LE RISTRUTTURAZIONI DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, QUELLA DEVE ESSERE L'OCCASIONE PER TOGLIERE PER ESEMPIO I GRADINI CHE



INVECE VENGONO AGGIUNTI, PER ESEMPIO NELLA RISTRUTTURAZIONE DI UN BAR. SI E' AZIONATO DI DARE UNO SGRAVIO FISCALE A CHI, PUR NON ESSENDO OBBLIGATO ENTRO CERTI LIMITI TECNICI, DAI REGOLAMENTI COMUNALI, DALLO STESSO DM, A RENDERE I NEGOZI O STUDI PROFESSIONALI ACCESSIBILI.

**INTERVENTO - I BAGNI?**

**CARLO LEPORE** - IL DISCORSO, CON LA SCARSITA' DI RISORSE, DIVENTA UNA QUESTIONE DURA PER I DISABILI PERCHE' ALLA FINE IL PROBLEMA E' CHE NON CI SONO LE RISORSE, PERCHE' NOI DOVREMMO FARE INTERVENTI MOLTO DIFFUSI VISTO ANCHE IL TIPO DI PATRIMONIO EDILIZIO E NON AVERE RISORSE E' UN CAMPO DOVE SI SENTE QUESTA COSA.

**INTERVENTO** - DAL PUNTO DI VISTA TECNICO CHE TIPO DI DOCUMENTAZIONE OCCORRE PER FARE LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO, DA PARTE DEL TECNICO?

**CARLO LEPORE** - PER LA DOMANDA E' NECESSARIO PRESENTARE L'AUTOCERTIFICAZIONE DELLE PROPRIE CONDIZIONI, ALCUNI DOCUMENTI DA PARTE DEL DISABILE, UN PREVENTIVO E NEL PREVENTIVO MAGARI IL PROGETTO. CI VUOLE COMUNQUE UNA ATTESTAZIONE, SEMPRE DEL DISABILE, CHE COMUNQUE I LAVORI PREVISTI SONO A NORMA, QUINDI SONO RICONOSCIBILI COME ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE. IN GENERE I COMUNI, SOPRATTUTTO SE POI LA PROCEDURA E' GESTITA DAGLI UFFICI TECNICI, MANDANO UN TECNICO A VEDERE O NEL CORSO DEI LAVORI O A FINE LAVORI, SE I LAVORI CORRISPONDONO O MENO, RISPETTO AL DM SE GLI STANDARD SONO RISPETTATI. IN GENERALE IL CONTRIBUTO DOVREBBE ANDARE A FAVORE DI UN'OPERA CHE REALMENTE E' UN'OPERA DI ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE. IN GENERE E' LA CHIUSURA DEI LAVORI IN CUI IL TECNICO ASSEVERA, NON ALL'INIZIO DOVE LA DOMANDA E' ABBASTANZA GENERICA.

**SIMONE BLANGETTI** - SCUSATE, FACCIAMO UNA PRECISAZIONE PERCHE' CI SIAMO

GUARDATI CON **ANNUNZIATA LEOPOLDO** E NESSUNO DEI DUE L'HA DETTO: I PROGETTI CI VOGLIONO SOLO PER GLI IMPIANTI VERTICALI, CIOE' PIATTAFORME O ASCENSORI CHE SIANO, PER POLTRONCINE O SERVOSCALA NON CI VA NESSUN PROGETTO, SONO A LIBERA INSTALLAZIONE.

**INTERVENTO** - ANCHE FINO AI 3 MT.?

**SIMONE BLANGETTI** - SI', SI'. CI VUOLE IL PROGETTO.

**CARLO LEPORE** - UNA GIUSTA PRECISAZIONE. BENE, ABBIAMO PARLATO DI ASPETTI FISCALI: C'E' PRESSO IL SITO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE LA GUIDA AGEVOLAZIONE FISCALE PER I DISABILI, POTETE TROVARE TUTTO LI'. IO VI DO UN ACCENNO SULLE POSSIBILI AGEVOLAZIONI, SUI LAVORI, SIA QUELLI INTERNI CHE DEL CONDOMINIO: ABBIAMO L'IVA AGEVOLATA, QUALCUNO DI VOI LO SAPRA', IL 4%, LA LEGGE SULL'IVA, CHE NON PREVEDE APPUNTO IL 20 O IL 21. QUEST'IVA VIENE RICONOSCIUTA SUI LAVORI DI MANODOPERA PERCHE' SI PARLA NEL DECRETO LEGGE CHE RIGUARDA L'IVA DI PRESTAZIONE DI SERVIZI DIPENDENTI DA CONTRATTI DI APPALTO AVENTE A OGGETTO DI OPERE FINALIZZATE ALL'ABBATTIMENTO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE. QUINDI DALLA DIZIONE "CONTRATTI DI APPALTO", L'AGENZIA DELLE ENTRATE DICE COSI', SE IO RIFACCIO UN BAGNO, E' SOLO SUI LAVORI DI POSA IN OPERA, LE PIASTRELLE E IL RESTO HANNO L'IVA NORMALE. PER QUANTO RIGUARDA I LAVORI SULL'IRPEF, E' POSSIBILE LA DETRAZIONE DEL 36%, COME ERA IN ORIGINE, AUMENTATA POI FINO AL 40 E 50%. LA VECCHIA LEGGE DI STABILITA' DEL 2014, NON SO QUELLA NUOVA, CONSENTIVA LE DETRAZIONI DEL 50% PER LE SPESE SOSTENUTE FINO AL 31 DICEMBRE PROSSIMO E DEL 40% DAL PRIMO GENNAIO 2015 FINO AL 31 DICEMBRE 2015. QUI I CONDOMINI POSSONO SCALARE SULLA PROPRIA QUOTA L'IRPEF E AVERE UNA DETRAZIONE DI IMPOSTA. IN ALTERNATIVA E' POSSIBILE INVECE AVERE UNA DETRAZIONE DEL 19% PER LE SPESE NECESSARIE ALLA DEAMBULAZIONE PER LE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI,

QUESTA E' UNA ALTERNATIVA MENO CONVENIENTE E COMUNQUE RIGUARDA UNA CATEGORIA RICONDUCIBILE A QUELLA DELLE SPESE SANITARIE, QUINDI E' UNA DETRAZIONE PER ESEMPIO PER I SOLLEVATORI E LE PIATTAFORME ELEVATRICI, SERVOSCALA, TUTTI I DISPOSITIVI PER IL SOLLEVAMENTO O SPESE PER LA TRASFORMAZIONE DELL'ASCENSORE. DICIAMO CHE RISPETTO ALLA DETRAZIONE DEL 36 HA DEGLI OBBLIGHI RELATIVAMENTE ALLE MODALITA' DI PAGAMENTO E AI VINCOLI CHE HA, E' PIU' FAVOREVOLE PERCHE' SI PUO' FARE VALERE UN'UNICA QUOTA, MENTRE QUELLA DI PRIMA, 36 O 40%, DEVE ESSERE FATTA PER RATE IN 10 ANNI, QUELLA DEL 50% PUO' ESSERE FATTA, ANCHE SE I CASI SONO LIMITATI.

IO AVREI FINITO, SONO STATO MOLTO STRINGATO PER EVITARE DI TEDIARVI CON ALTRE QUESTIONI, COME LA CUMULABILITA'. RIPETO: IL SITO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE E' FATTO ABBASTANZA BENE, CI SONO GUIDE QUASI SEMPRE AGGIORNATE.

**INTERVENTO** - LA MANUTENZIONE, SE L'INTERVENTO PER SUPERARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE POI RICHIEDERA' UNA MAGGIORE MANUTENZIONE, COME FACCIO CON L'AUTOMOBILE PER L'INVALIDO C'E' LA MANUTENZIONE, CON QUALE LOGICA SI DICE: CI AIUTIAMO SOLO PER L'ACQUISTO E INVECE PER LA MANUTENZIONE NON CI IMPORTA NIENTE?

**CARLO LEPORE** - NO, NON E' PROPRIO PREVISTA. IN GENERALE LA LEGGE 13 DELL'89, QUELLA NAZIONALE, PARLAVA DI ABBATTIMENTO ARCHITETTONICO, OPERE EDILIZIE CHE IN GENERE NON HANNO MANUTENZIONE. POI LO STESSO STATO CON ALTRE CIRCOLARI HA CONSENTITO, LADDOVE NON ERA POSSIBILE PERCHE' LA STRUTTURA NON LO CONSENTIVA, DI METTERE DELLE STRUTTURE PER IL SUPERAMENTO, TIPICAMENTE L'ASCENSORE, COME L'ACQUISTO DELLA CARROZZINA, QUESTA QUESTIONE DELLA MANUTENZIONE IN ORIGINE NON C'E'. PER L'AUTOMOBILE NON SO PERCHE' NON C'E'. MI E' CAPITATO SOPRATTUTTO PER LE

STRUTTURE A CREMAGLIERA, QUELLE ESTERNE, SOPRATTUTTO QUI IN LIGURIA CON IL SALINO E SALSEDINE, DOPO ALCUNI ANNI HANNO BISOGNO DI ESSERE SOSTITUITE, E DOPO AVERE RICHiesto IL CONTRIBUTO PER LA INSTALLAZIONE, QUELLA BISOGNA BUTTARLA VIA E METTERNE UN'ALTRA. QUINDI NON SO DIRLE PERCHE' NON E' PREVISTO.

**INTERVENTO** - VOLEVO SAPERE PER QUANTO RIGUARDA GLI ARREDI, PER QUELLO CHE RIGUARDA L'ITALIA, QUAL E' IL CONTRIBUTO, ARREDI PER DISABILI, CUCINA O LETTO A ALTEZZA VARIABILE E SE C'E' UNA ACCUMULABILITA'?

**CARLO LEPORE** - CREDO DI NO, GUARDO UN ATTIMO I DOCUMENTI CHE AVEVO RECUPERATO, PERCHE' CI SONO ANCHE DELLE CIRCOLARI MINISTERIALI CHE FANNO PIU' CONFUSIONE CHE ALTRO. IO QUI AVEVO SCRITTO: SPESE DI MANODOPERA, ANCHE IL MINISTRO DELLE FINANZE NON HA AVUTO INDICAZIONI CHIARE E ESTENSIVE, QUINDI IO PENSO CHE SIA IL CASO DI PARLARNE CON L'UFFICIO IVA. QUI C'E' UNA CIRCOLARE DEL 2000 DI 14 ANNI FA.

**SIMONE BLANGETTI** - UNA ESPERIENZA CHE HO PER IL SISTEMA DI SOLLEVAMENTO A BINARIO E' STATA APPLICATA L'IVA AL 4%, MA PER DISPOSITIVI MEDICI, PERSONE CON DISABILITA' CHE HANNO APPLICATA L'IVA AL 4%.

**INTERVENTO** - QUINDI SOLO PER DISABILI E NON PER PERSONE ANZIANE?

**SIMONE BLANGETTI** - SE LA PERSONA DISABILE VIENE RICONOSCIUTA.

**CARLO LEPORE** - L'UFFICIO IVA E' IN GRADO DI DISCERNERE LE VARIE IPOTESI SUL MOMENTO.

**INTERVENTO** - QUINDI A OGGI CI VUOLE LA MAGGIORANZA DEL 50% DEL CONDOMINIO?

**CARLO LEPORE** - SI', UNA MAGGIORANZA NORMALE, PRIMA ERA POSSIBILE APPROVARE I LAVORI SOLO CON UN TERZO, PERCHE' ERA RICHIAMATO IL SECONDO COMMA DEL 1136 CHE DICE QUESTO: OVE NON E' STATO POSSIBILE CONVOCARE

L'ASSEMBLEA, IN SECONDA CONVOCAZIONE... E QUESTA NORMA DEL SECONDO COMMA E' STATA RICHIAMATA NELLA RIFORMA DELLA LEGGE 13, SI E' PREFERITO PROTEGGERE L'INTERESSE DEL CONDOMINIO PIUTTOSTO CHE QUELLA DEL DISABILE.

**INTERVENTO** - A VOLTE CI SONO PERSONE ANZIANE CHE VORREBBERO METTERE L'ASCENSORE, NON UN DISABILE CERTIFICATO, E IL CONDOMINIO SI OPPONE, IN QUESTO CASO NON C'E' NEANCHE IL TITOLO DI DISABILITA'.

**CARLO LEPORE** - QUI CI SONO DELLE SENTENZE ALLE VOLTE CONTRASTANTI, DELLA CASSAZIONE, CHE A VOLTE SONO FAVOREVOLI AL DISABILE E DICONO CHE QUALSIASI CONDOMINO PUO' PORTARE IN ASSEMBLEA QUESTA ESIGENZA E CHIEDERE, NON IMPORTA CHE SIA IL DISABILE, ALTRE CHE SONO PIU' RESTRITTIVE. LA NORMA NON E' CHIARISSIMA SU QUESTO PUNTO, PARLA SOLO DEL TIPO DI LAVORO E DELLE MAGGIORANZE CHE DEVONO ESSERE RAGGIUNTE. SECONDO ME, ESSENDO LA NORMA GENERICA IN QUESTO SENSO, MI SENTO DI APPOGGIARE QUELLE SENTENZE CHE DICONO, CHE CHIUNQUE, ANCHE CHI NON SIA DISABILE, POTREBBE RICHIEDERE L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE PERCHE' IN FONDO NELLA LEGGE 13, SOPRATTUTTO NELLA PARTE CONTRIBUTIVA, LO STATO DICE: FINO ADESSO SI E' COSTRUITO MALE, DA OGGI IN POI LA COSTRUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DEVONO SEGUIRE CERTE REGOLE. PER IL PASSATO NON C'E' L'OBBLIGO DI ELIMINARE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE, MA CHI LO VUOLE FARE HA UN CONTRIBUTO. QUINDI L'IDEA DEL LEGISLATORE ERA SIA DI VENIRE INCONTRO ALLE ESIGENZE DI QUEL DISABILE IN QUEL CONDOMINIO E IN QUEL CONTESTO E IL FATTO CHE QUELL'IMMOBILE VIENE MESSO A NORMA E QUANDO CI ANDRA' UN ALTRO DISABILE IN VISITA O CI ANDRA' A ABITARE, AVRA' L'IMMOBILE A NORMA. E' QUESTA ISPIRAZIONE DI CUI BISOGNA TENERE CONTO, ESSERE TORNATI INDIETRO CON LE MAGGIORANZE VANIFICA LE ASPIRAZIONI DEL

LEGISLATORE DELL'89.

SIMONE BLANGETTI - LE DETRAZIONI FISCALI, 36 O 50 CHE SIANO, NON SONO LEGATE ALL'INVALIDITA', SE IO RISTRUTTURO CASA E METTO UN SERVOSCALA, PER UN DOMANI, HO DIRITTO ALLE DETRAZIONI. IN QUESTO SENSO MI SEMBRA SI COLLOCHI.

**INTERVENTO** - L'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA DI CONDOMINIO E' PER EFFETTUARE I LAVORI O SOLO NEL CASO CI SIA POI LA RIPARTIZIONE DELLA SPESA?

**CARLO LEPORE** - NO, L'APPROVAZIONE DEI LAVORI.

**INTERVENTO** - INDIPENDENTEMENTE DI CHI PAGA?

**CARLO LEPORE** - SI', CERTO, E' L'INNOVAZIONE, LA LEGGE DICE: SE L'INNOVAZIONE CHE RIGUARDA LE PARTI COMUNI E NON DANNEGGI E DIMINUISCA DI VALORE UNA PARTE DEL CONDOMINO, CI SONO SENTENZE CONTRARIE AL DISABILE O ALLA MAGGIORANZA DELL'ASSEMBLEA CONDOMINIALE CHE AVEVA APPROVATO I LAVORI, PERO' L'IMPIANTO FINIVA DAVANTI ALLA PORTA DI UN CONDOMINO E LO DANNEGGIAVA, QUINDI E' STATO IMPOSTO AL CONDOMINIO DI SMONTARE TUTTO PERCHE' C'ERA IL PREGIUDIZIO DI UN CONDOMINO. MA SE NON CI SONO PREGIUDIZI E CI SONO LE MAGGIORANZE, I LAVORI SONO APPROVATI, POI CHI PARTECIPA E' UN ALTRO DISCORSO. E GLI STESSI LIMITI DI NON COMPROMISSIONE SIA DELLA SICUREZZA CHE DELL'INTERESSE DI ALTRI CONDOMINI, VALE PER I LAVORI CHE SONO LIBERI, CIOE' CHE IL DISABILE SOPRATTUTTO PUO' FARE AUTONOMAMENTE, E' PREVISTO NELLA LEGGE 13 L'ALLARGAMENTO DELLE PORTE, L'INSTALLAZIONE DI UN SERVOSCALA E ALTRE STRUTTURE FACILMENTE RIMOVIBILI. QUELLE LE PUO' FARE A SUE SPESE ANCHE CONTRO IL CONTRARIO AVVISO DEL CONDOMINIO.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - VOLEVO FARE UNA PRECISAZIONE: TENENE PRESENTE CHE QUANDO VIENE DELIBERATO ALLA FINE, ANCHE CON LE NUOVE MAGGIORANZE, L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO ASCENSORE E NON TUTTI CI STANNO, E'

COMUNQUE FATTO OBBLIGO DI INSTALLARE LA PORTA DI PIANO A TUTTI I PIANI, ANCHE A QUELLI EVENTUALMENTE NON SERVITI, ANCHE PERCHE' ALTRIMENTI SENZA LA PORTA DI PIANO INVECE SI VERREBBE CONTRO, SI LEDEREBBE L'EGUAGLIANZA DI TUTTI QUANTI. AL DI LA' DI CHI CI STA O NO, IL FATTO POTENZIALE DI AVERLO ESCLUSO PER IL FUTURO, QUESTA QUI SAREBBE UNA INSTALLAZIONE ILLEGITTIMA.

**INTERVENTO** - QUESTO VALE ANCHE PER IL PRESISTENTE, PER UN CONDOMINIO IN CUI ESISTE L'ASCENSORE PERO' AL PRIMO PIANO COME SI FACEVA UNA VOLTA NON ESISTE L'ACCESSIBILITA', CIOE' C'E' PROPRIO LA PARETE.

**CARLO LEPORE** - AH, NON C'E' LA PORTA?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - PRIMA DELLA LEGGE 13?

**INTERVENTO** - UN CONDOMINIO DEGLI ANNI 50.

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - QUESTO SUCCEDE, MA SI PUO' ADEGUARE.

**INTERVENTO** - MA NON C'E' L'OBBLIGO?

**ANNUNZIATA LEOPOLDO** - NO, NON C'ERA L'OBBLIGO.

**ALESSANDRO CARRARA** - SE NON CI SONO ALTRE DOMANDE, C'E' UN MODULO, CHIUNQUE ABBAIA DEI QUESITI SU EDIFICI RESIDENZIALI E NON, PUO' PORLI E POI VERRANNO DISCUSSI NELLA LEZIONE DEL 2 DICEMBRE, CON L'ARCHITETTO MALASPINA, L'ARCHITETTO MARINATO E IL GEOMETRA GAZZALE ANCHE SE C'E' LA SCADENZA 4 NOVEMBRE, NON TENETENE CONTO, L'IMPORTANTE E' CHE ME LI RICONSEGNATE ENTRO LA PROSSIMA LEZIONE. GRAZIE A TUTTI E BUONASERA.

\* \* \*